



COMUNE DI PESCAGLIA

**D.U.P.
2021 / 2023**

PREMESSA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2021-2023), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

In relazione alla crisi pandemica da Covid-19, numerosi termini relativi ad adempimenti contabili sono stati differiti: per quanto riguarda il DUP, ai sensi dell'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020 il termine ordinariamente previsto per il 31/07/2020 è stato rinviato al 30/09/2020; contestualmente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 è stato ad oggi differito al 31/01/2021.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio

economica dell'Ente;

- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

1. Processo di formazione del documento unico di programmazione

Il DUPS deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno “per le conseguenti deliberazioni” (art. 170 TUEL).

Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015).

Per il triennio 2021/2023, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la scadenza è stata rinviata al 30/09/2020 contestualmente al rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 differito al 31/01/2021.

La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento, il cui termine di presentazione è fissato al 15 novembre di ciascun anno.

La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo.

Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento.

Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

Tuttavia, se deliberato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre di ogni anno, ferme restando le proroghe dei termini del bilancio di previsione che comprendono anche la versione definitiva del DUP.

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al principio contabile 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Organi di indirizzo politico-amministrativo

<i>Sindaco</i>	<i>ANDREA BONFANTI</i>
<i>Vice-Sindaco</i>	<i>VALERIO BIANCHI</i>
<i>Assessore</i>	<i>DEMURU PAOLETTA</i>
<i>Assessore</i>	<i>FULVETTI GABRIELE</i>
<i>Assessore</i>	<i>BEATRICE GAMBINI</i>

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2021-2023, in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2024, successivo al 2023.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024

Deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 27 giugno 2019

Deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 25 luglio 2019

1. Partecipazione: i cittadini protagonisti al fianco degli amministratori.

Nei cinque anni passati abbiamo dato grande priorità allo stare in mezzo alla gente, utilizzando anche nuovi canali di comunicazione con i cittadini. Col nuovo mandato amministrativo vogliamo rafforzare il dialogo con il territorio portando il Comune di Pescaglia sempre più vicino alle esigenze della gente, utilizzando anche le opportunità del Servizio Civile e progetti come Bottega della Salute per potenziare i servizi nei paesi più disagiati.

2. Mai più soli: fare sistema vuol dire raggiungere gli obiettivi.

Nei primi cinque anni di amministrazione abbiamo riallacciato i rapporti con le Istituzioni e le comunità vicine divenendo protagonisti della vita politico amministrativa in Provincia di Lucca e non solo. Lavoreremo per rafforzare ancora di più il rapporto con gli altri comuni, in particolare con quelli aderenti all'Unione Media Valle del Serchio, potenziando, a seguito di attenta valutazione, le gestioni associate costruite in questi anni. Saremo promotori della costituzione dell'Ambito Turistico Unico, strumento fondamentale per la promozione del territorio e per realizzare progetti strategici in stretta collaborazione con le amministrazioni confinanti, come ad esempio il collegamento tra la via Francigena e la Via Matildica e Del Volto Santo.

3. Fare economia: per il lavoro di oggi e di domani, per ripopolare il nostro territorio.

Abbiamo lavorato cinque anni nel segno della semplificazione amministrativa nel Comune di Pescaglia, intervenendo sulle infrastrutture, compreso quelle digitali, incentivando l'economia basata sull'accoglienza turistica, nuovo motore economico del territorio. Per il futuro abbiamo in mente un modello di sviluppo che ci permetta di invertire la tendenza allo spopolamento nei paesi collinari che coinvolga insieme investimenti pubblici e privati per ristrutturare i borghi storici, aprire nuove attività economiche legate all'ecosistema del turismo e contestualmente portare i servizi pubblici e

sanitari più vicini ai cittadini. Modelli come l'albergo diffuso e i negozi di prossimità dovranno essere incentivati. A questo proposito lavoreremo per intercettare ulteriori fondi pubblici per completare la rete di fibra ottica iniziata nei primi cinque anni di mandato. Per valorizzare il già esistente Centro Commerciale Naturale della Valfreddana, esperienza che vorremo ripetere anche nella parte nord del Comune, è nostra intenzione valutare la creazione di una Consulta Permanente del Commercio o organismo simile che possa fare da collettore tra i bisogni dei commercianti e le politiche del comune, anche attraverso progetti di fidelizzazione e opportunità per i residenti.

4. Al fianco delle famiglie, contro la nuova povertà.

Il settore Sociale e Socio-sanitario sono stati temi fondamentali dell'attività di governo dei primi cinque anni di mandato a Pescaglia. Abbiamo reso più equo l'accesso ai servizi a domanda individuale (asili, mese scolastiche, trasporti) sostenendo le fasce più deboli, ridefinendo criteri, priorità di accesso e fasce di contribuzione ai costi e continueremo a lavorare in questa prospettiva. Col nuovo mandato 2019-2024 è nostra intenzione potenziare la rete delle Botteghe della Salute per avvicinare sempre di più i servizi pubblici ai cittadini, soprattutto quelli che abitano nelle zone più disagiate. Vogliamo tutelare i più deboli del nostro comune, in maniera ancora più capillare tramite una mappatura dei soggetti vulnerabili ed in situazione di disagio non ancora conosciuti dal servizio sociale a causa della morfologia del nostro territorio o una propensione a non chiedere aiuto alle istituzioni proprie della gente di montagna, tramite il coinvolgimento e la co-progettazione con Enti del terzo settore, associazioni che già operano sul nostro territorio. E' nostra intenzione valutare la creazione di un servizio di Trasporto pubblico "a chiamata" o strumento simile, a disposizione delle persone anziane e disabili, che possa consentire a chi non ha possibilità di muoversi in autonomia di raggiungere la farmacia, la posta o i negozi di alimentari.

5. Lo sviluppo e la conservazione del nostro territorio. Il Piano Strutturale Intercomunale ed il Piano Operativo.

In questi anni abbiamo realizzato un nuovo Piano Strutturale di concerto con tutti i comuni della Media Valle del Serchio con priorità alla riqualificazione dei contenitori esistenti e al recupero delle aree dismesse tramite progetti che favoriscano anche il risparmio energetico. Abbiamo incentivato la ristrutturazione urbanistica nei centri storici azzerando il costo del suolo pubblico per chi ristruttura la propria casa. Col nuovo mandato l'obiettivo è di continuare a investire sulle viabilità comunali attraverso ulteriori lavori ma anche attraverso una manutenzione sempre più puntuale delle nostre strade. Continueremo a cercare risorse per intervenire sui centri storici, come fatto già nei cinque anni scorsi, perché centri storici più belli, più accoglienti e con servizi efficienti sono la condizione essenziale per far rimanere le persone sul nostro territorio. Nei prossimi anni lavoreremo alla realizzazione di nuovo Piano Operativo (ex Regolamento Urbanistico) di Pescaglia, avviando un percorso partecipativo che consenta a tutti di dare il proprio contributo.

6. Meno rifiuti, politiche ambientali e più servizi.

Dopo aver fatto crescere la raccolta differenziata dal 40% al 70%, aperto l'isola ecologica e introdotto agevolazioni per chi fa il compostaggio domestico, è nostra intenzione migliorare ulteriormente la raccolta differenziata: migliorare vuol dire, oltre che voler bene all'ambiente, anche consentire di calmierare i costi dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati. A questo proposito è nostra intenzione realizzare un sistema a punti che premia con degli sconti chi conferisce i rifiuti ingombranti all'Isola Ecologica di Piegajo. In tema di energia è nostra intenzione usufruire ancora del Fondo Kyoto, che in questi anni ci

ha permesso di installare i pannelli fotovoltaici su due scuole, per convertire anche altri edifici pubblici in edifici energeticamente indipendenti, eliminando i costi fissi delle strutture e liberando risorse per altri investimenti. E' nostra intenzione concordare, nel tempo, con GAIA ulteriori interventi necessari per migliorare la rete idrica esistente ed ampliare la rete fognaria perché i servizi efficienti sono un diritto per i cittadini.

7. La scuola è bene primario su cui investire, per il futuro di tutti.

In cinque anni abbiamo ottenuto oltre 3 milioni di euro di finanziamenti che ci permetteranno, tra le altre cose, di realizzare un nuovo polo scolastico in Valfreddana e adeguare sismicamente la Secondaria di San Martino. Per il futuro continueremo ad investire sull'edilizia scolastica puntando a realizzare anche il nuovo polo scolastico di Piegajo, già nella graduatoria della Regione Toscana. La sinergia con l'Istituto Comprensivo "G. Puccini" di Pescaglia ha portato in questi anni il raggiungimento di molti obiettivi didattici e dei relativi finanziamenti. Questo impegno concreto continuerà anche per i prossimi anni con nuovi progetti nell'ambito dell'informatica, musica e laboratori teatrali. Lavoreremo inoltre per incrementare l'offerta formativa "Senza Zaino". Nei prossimi cinque anni favoriremo anche una maggiore integrazione, così come fatto con le realtà culturali e artigianali del territorio, tra scuola e associazioni sportive così da poter far frequentare i campi sportivi del Comune di Pescaglia anche ai nostri studenti.

8. La cultura e il turismo: realtà concrete per lo sviluppo del territorio

Cultura e Turismo sono priorità assolute della nostra azione di governo. Ne sono testimonianza, tra le altre cose, le numerose iniziative organizzate, la nuova guida turistica, i cartelli informativi in ogni frazione. Il nostro obiettivo è quello di trasformare il Comune di Pescaglia in un "prodotto" turistico di trekking e turismo slow. Abbiamo tutto il necessario: montagne, sentieri, ottimo cibo, olio e vino. A tal fine realizzeremo un piano strategico per il turismo partecipato, individuando insieme obiettivi operativi da raggiungere nel medio periodo su tutto il territorio. Lavoreremo per creare una rete formale di soggetti economici e non, per valorizzare, attraverso un'azione di marketing unitario e condiviso, il "prodotto turistico Pescaglia". Ci adopereremo inoltre per accrescere la competitività del sistema turistico intercomunale, promuovendo la costituzione dell'Ambito Turistico Unitario e rafforzando la collaborazione con gli attrattori turistici di successo nel territorio Toscano. Costituiremo, di concerto con le associazioni di categoria, uno sportello informativo per le aziende del territorio per il reperimento di finanziamenti pubblici, accompagnando i soggetti economici a percorsi guidati di accesso ai finanziamenti regionali e comunitari. E' nostra intenzione promuovere la realizzazione della "Casa delle Idee", un progetto ambizioso ma reale: un posto dove poter trovare spazi per studiare ed informarsi, aree per realizzare corsi comunali, allestire mostre ed eventi culturali in genere. La Casa delle Idee, nelle nostre intenzioni, rappresenta il luogo dove dare opportunità di partecipazione ai giovani, veri portatori di cambiamento, energie, esperienze, soggetti che sperimentano e che imparano sul campo. La "Casa delle Idee" dovrà quindi incentivare la nascita di nuove start-up, creando opportunità di accesso a finanziamenti e spazi dedicati al co-working. Infine, per creare un palinsesto sempre più ricco di eventi nel nostro Comune, è nostra intenzione di dar vita ad una nuova struttura creativa formata da persone con competenze in ambito organizzativo e culturale.

9. Un comune a misura di giovani e non solo, attraverso lo sport

In questi anni abbiamo lavorato per riqualificare gli spazi esistenti investendo risorse per rendere più confortevole la Palestra di Monsagrati e finanziato l'illuminazione del Campo Sportivo della Valfreddana. Nei prossimi anni lavoreremo per valorizzare le strutture

sportive esistenti attivandoci per reperire finanziamenti necessari, facendole diventare strutture polisportive, favorendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole. Con le associazioni del territorio lavoreremo perché gli impianti sportivi possano essere utilizzati anche nel periodo estivo attraverso campi estivi multisport. Gli spazi comunali devono essere sfruttati di più e per più tempo: per questo lavoreremo per incentivare la nascita di nuovi corsi comunali. E' nostra intenzione inoltre un creare un appuntamento annuale fisso: il premio per lo Sportivo dell'anno, per valorizzare il cittadino di Pescaglia che si è più distinto per meriti sportivi.

10. Un comune più sicuro.

Dopo aver installato sei telecamere sul territorio comunale di Pescaglia, aver realizzato il corpo di Polizia Locale Unica così da potenziare la presenza sul territorio, creato il sistema di avviso in caso di emergenza AlertSystem, in questo mandato lavoreremo non solo per continuare a garantire la sicurezza come protezione da atti lesivi (security), anche promuovendo progetti come il "Controllo di vicinato", ma anche per aumentare l'incolumità generale delle persone (safety) attraverso progetti concreti rivolti soprattutto alle categorie più deboli (anziani, persone sole) spesso in difficoltà nel segnalare situazioni di pericolo oppure di malore.

11. Organizzazione della struttura comunale

E' nostra intenzione sposare l'idea di un'organizzazione orizzontale, maggiormente rispondente alle esigenze attuali e future di questo Ente, avuto riguardo sia alla dimensione sia alla situazione finanziaria consentendo anche una maggiore sostenibilità dei costi dell'apparato organizzativo; alla luce delle richieste di collocamento a riposo pervenute e che si presenteranno nei prossimi anni, la volontà è quella di operare una scelta volta alla soppressione delle posizioni di qualifica dirigenziale con conseguente valorizzazione e responsabilizzazione del personale di categoria D.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

La legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

Situazione economica globale

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo.

Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE.

In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già

goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici.

Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

Obiettivi individuati dal governo nazionale

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile.

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad

oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo inginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, ad eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese. L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.

L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è

l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Con deliberazione 30 luglio 2020 n.49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per l'anno 2021.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi demografica;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi socio economica.

ANALISI DEMOGRAFICA

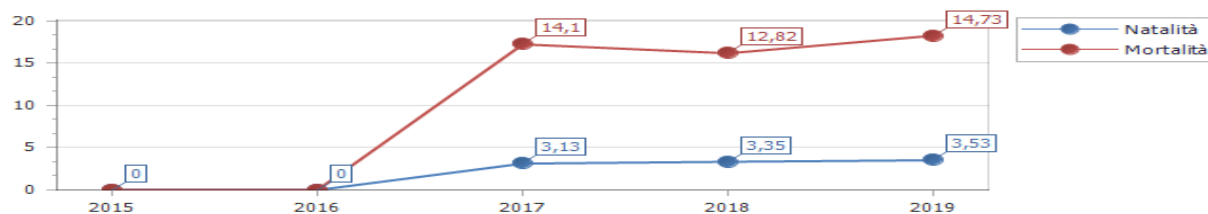
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Risultanze della popolazione:

Sezione strategica - Analisi demografica

Popolazione legale al censimento		3.496	
Popolazione residente		3.439	
	maschi	1.727	
	femmine	1.712	
Popolazione residente al 1/1/2019		3.439	
Nati nell'anno		12	
Deceduti nell'anno		50	
Saldo naturale		-38	
Immigrati nell'anno		101	
Emigrati nell'anno		150	
Saldo migratorio		-49	
Popolazione residente al 31/12/2019		3.352	
	in età prescolare (0/6 anni)	76	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	259	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	442	
	in età adulta (30/65 anni)	1.394	
	in età senile (oltre 65 anni)	1.181	
Nuclei familiari		1.490	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	3,53	2019	14,73
2018	3,35	2018	12,82
2017	3,13	2017	14,10
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00



ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Risultanze del territorio:

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)	72					
Risorse idriche						
	Laghi (n)	0				
	Fiumi e torrenti (n)	5				
Strade						
	Statali (km)	0				
	Regionali (km)	0				
	Provinciali (km)	25				
	Comunali (km)	100				
	Vicinali (km)	0				
	Autostrade (km)	0				
Di cui:						
	Interne al centro abitato (km)	0				
	Esterne al centro abitato (km)	0				
Piani e strumenti urbanistici vigenti						
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	18/09/2010	Estremi di approvazione	deliberazione CC n.42	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO					
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO					
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO					

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

La condizione socio economica attuale e che si prospetta per il triennio 2021/2023 risente dell'influenza negativa determinata dall'emergenza Covid-19.

Il susseguirsi delle disposizioni restrittive emanate a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale, per sei mesi, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e la proroga fino al 15 ottobre 2020 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, ha messo a dura prova i vari settori dell'economia del territorio e le famiglie stesse.

In generale la condizione delle famiglie residenti nel Comune di Pescaglia può essere considerata di medio/basso livello.

Si rilevano in costante aumento le situazioni di precarietà economica di nuclei familiari monoreddito o a basso reddito per la perdita del lavoro.

In aumento a maggior ragione le difficoltà economiche dei nuclei già inseriti nel circuito assistenziale dei servizi.

L'economia di Pescaglia è fortemente caratterizzata da una forte incidenza del settore terziario e quello agricolo.

L'industria di media dimensione è stata sostituita nel corso degli anni dallo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa.

Il settore edile continua a far registrare di incertezza economica e blocco degli investimenti, mitizzato da interventi a livello governativo per emergenza Covid-19 che prospettano risvolti economici positivi sul territorio.

Il turismo rappresenta un altro settore di sviluppo grazie ad una maggiore offerta di posti letto in strutture ricettive ed agrituristiche ed alla previsione di maggior affluenza nel territorio comunale di Pescaglia nel triennio considerato.

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2020		2021		2022		2023	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asilinido								
Scuole materne	2	130	2	130	2	130	2	130
Scuole elementari	2	250	2	250	2	250	2	250
Scuole medie	2	260	2	260	2	260	2	260
Strutture per anziani	0	0						

Ciclo ecologico

Denominazione	2020		2021		2022		2023	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Rete fognaria								
Bianca		21		21		21		21 Km.
Nera		28		28		28		28 Km.
Mista		37		37		37		37 Km.
Depuratore		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Aquedotto		0		0		0		0 Km.
Servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi giardini		6 (2 hq.)		6 (2 hq.)		6 (2 hq.)		6 (2 hq.)
Raccolta rifiuti								
Civile		9400		9400		9400		9400 q.li
Industriale		0		0		0		0 q.li
Differenziata		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Discarica		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Altre dotazioni

Denominazione	2019	2020	2021	2022	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	948	948	948	948	num.
Rete gas	18	18	18	18	Km.
Mezzi operativi	6	6	6	6	num.
Veicoli	0	4	4	4	num.
Centro elaborazione dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Personale computer	22	22	22	22	num.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio manutenzione strade (in parte)

Servizi gestiti in forma associata

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio esercita in luogo e per conto di tutti i comuni che ne fanno parte le funzioni di seguito indicate:

- a) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi per i comuni di Barga, Borgo a Mozzano e Coreglia Antelminelli dalla data di costituzione dell'Unione e per i Comuni di Bagni di Lucca e Pescaglia dal 13 dicembre 2014;
- b) Servizi in materia statistica da tutti i comuni dalla data del 24 luglio 2015;
- c) piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014 a far data dal 22 agosto 2016;
- d) procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. Tale attività verrà attivata con deliberazione della Giunta dell'Unione.

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio esercita inoltre:

1. Funzione associata della gestione dei Musei e della promozione turistico-culturale del territorio.
2. Funzione associata dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
3. Funzione associata dello sviluppo delle risorse umane
4. Catasto dei boschi percorsi dal fuoco
5. Funzioni amministrative e servizi in materia di randagismo
6. Società dell'informazione e della conoscenza

7. Centrale Unica di Committenza

Servizi in convenzione ex art 30 TUEL

Servizio Polizia municipale (comune capofila: Borgo a Mozzano)
Servizio Segreteria Comunale

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico, Servizio edilizia residenziale pubblica, , Servizio smaltimento rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

Servizio Mensa, Software, assistenza informatica, cimiteri, pubblica illuminazione,
Servizio trasporto scolastico

Il ruolo del Comune negli organismi partecipati è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenute dalle pubbliche amministrazioni sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune di Pescaglia, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 02/05/2016 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 ha approvato la Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazione azionarie, processo che ha avuto inizio con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 14/04/2015 ai sensi del comma 611 dell'articolo unico della Legge 190/2014.

In tale documento, trasmesso alla Sezione competente della Corte dei Conti sono state esplicate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Pescaglia.

Inoltre in data 28/09/2017 con deliberazione n. 33 del Consiglio Comunale è stata approvata la Revisione Straordinaria delle Società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017, trasmessa alla Corte dei Conti ed al MEF.

L'Ente ha provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate ai sensi art.20 d.lgs.175/2016 e s.m.i.i. :

- nell'anno 2018 con deliberazione n.53 del 20/12/2018
- nell'anno 2019 con deliberazione n.60 del 27/12/2019

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti

pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;

- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Il Comune di Pescaglia detiene, negli organismi partecipati sopra citati, quote di partecipazione che non consentono di attuare un sistema di controlli unidirezionale; tale circostanza impone di coordinare le attività di programmazione, monitoraggio e verifica a livello tra i vari enti pubblici soci.

Per le società pubbliche affidatarie di servizi in house (sia servizi pubblici locali che servizi di interesse generale) tale controllo deve essere obbligatoriamente esercitato, secondo le direttive nazionali e comunitarie di settore, tramite un organismo cui è attribuita la funzione del c.d. "controllo analogo", in analogia con quanto avviene per i servizi e le attività erogate direttamente dall'ente partecipante alla compagine societaria.

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

1. che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
2. che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
3. che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
4. l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
5. per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di

riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;

6. la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
7. che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) interviene con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Il Comune di Pescaglia, con deliberazione n. 53 del 20.12.2018, ha approvato, ai sensi dell'art. 20 comma 1 il piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Il Comune di Pescaglia detiene le seguenti partecipazioni:

GAIA SPA

La società ha per oggetto sociale la gestione di impianti dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte e conseguenti; la società, a capitale interamente pubblico detenuto dalla quasi totalità dei comuni ricadenti nell'ex ambito territoriale "Toscana Nord", gestisce, quale soggetto unico, il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2005 in virtù della convenzione stipulata con l'Autorità di Ambito.

A seguito del riordino territoriale dei servizi di area vasta, operato dalla Regione Toscana, tale Autorità è stata assorbita dall'AIT (Autorità Idrica Toscana), quale "Conferenza territoriale n.1 - Toscana Nord".

La società, tramite affidamento disposto ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001, (come espressamente previsto anche dai commi 3 e 4 dell'art. 150 del D.Lgs. 152/2006), gestisce il

ciclo integrato delle acque e le attività strumentali ad esso collegate per conto dei 52 comuni costituenti l'originario ambito ottimale.

La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica e di depurazione delle acque reflue, è qualificato dall'art. 141 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica.

L'art.142 dello stesso D.Lgs.attribuisce peraltro agli enti locali, attraverso le Autorità di ambito, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle relative tariffe, di affidamento della gestione e del relativo controllo.

Il peculiare modello organizzativo e gestionale prescelto (in houseproviding), consentito peraltro, con le specificazioni che seguono, dalla normativa citata, corrisponde all'interesse generale di provvedere alla gestione del servizio mediante la forma societaria pubblica sulla quale i comuni, conformemente ai principi comunitari, esercitano forme di controllo diretto congiunto. La società, anche per quanto sopra esposto, soddisfa i criteri generali indicati dalla legge di stabilità 2015 essendo preordinata alla gestione di un servizio pubblico locale con diritto di "esclusiva" nell'ambito territoriale di riferimento e corrisponde al modello di aggregazione e di gestione dei servizi in forma associata, a livello di area vasta, auspicata dall'ordinamento e prescritta dalla specifica normativa di settore.

La società, a partire dall'anno 2014, ha attivato un processo di risanamento economico e finanziario; l'ottenimento di un mutuo di 30 milioni di euro di medio-lungo termine da MPS e Banca Intesa (pool di banche individuato tramite procedura di gara a livello comunitario) ha consentito alla società di estinguere il residuo dei finanziamenti contratti a breve termine, di procedere al parziale pagamento a favore dei comuni delle quote di ammortamenti dei mutui assunti per il SII, nonché di assicurare il parziale equilibrio finanziario tra "impieghi a lungo termine" (ovvero gli investimenti in infrastrutture necessarie allo svolgimento del SII) e "fonti a lungo termine" (ovvero la sommatoria di patrimonio netto e debiti a medio lungo termine).

Nello stesso anno GAIA S.p.A. ha richiesto all'AEEGSI e all'AIT un intervento di riequilibrio economico finanziario a causa di una riduzione di volumi sulle annualità 2012 e 2013 che non ha consentito di ottenere i ricavi del VRG 2014, stimati ad allora in circa 6 milioni di euro, pregiudicando la copertura dei costi.

L'AIT ha accolto le proposte formulate da GAIA S.p.A., recepite dalla Conferenza Territoriale "Toscana Nord", e con delibera n.15 dell'11 maggio 2015 ha individuato, quali strumenti per il superamento delle criticità evidenziate dalla società, la modifica dell'articolazione finanziaria a partire dal 2014 e la rimodulazione del programma degli interventi. In esecuzione della citata delibera il direttore generale dell'Autorità, con decreto n.57 del 30 giugno 2015, ha approvato la nuova articolazione finanziaria, ai sensi della delibera AEEGSI n.643/2013/R/IDR (e specificatamente degli artt.38 e 39 del MTI).

La rimodulazione delle tariffe, per il ripristino del VRG, e la modifica del piano di rientro dei debiti della società verso i comuni d'ambito hanno consentito alla società stessa di superare, almeno nel breve-medio termine, le criticità sopra esposte; dalla relazione al 30 settembre 2015 si evince infatti che il bilancio societario intermedio presente un risultato positivo (+ euro 1.180.000, dopo l'accantonamento delle imposte). La società, nel contempo, ha iniziato puntualmente a corrispondere ai comuni, alle scadenze stabilite dal piano di rientro, quanto dovuto per il rimborso dei mutui e per canoni relativi all'utilizzo degli impianti, in conformità alla delibera dell'AIT dell'8 luglio 2015 che vincolava i conguagli tariffari al pagamento di tali oneri maturati nel periodo 2005/2014.

Si precisa che per il ripiano integrale delle passività pregresse, la società ha comunicato, in data 19 aprile 2018, l'ottenimento di un finanziamento bancario di 105 milioni di euro e che la società partecipata ha già iniziato a versare all'ente nell'anno in corso.

Nell'anno 2015 la società ha provveduto ad integrare il modello societario di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 con misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione ed illegalità in coerenza con il D.Lgs. 190/2012 ed ha nominato il nuovo organismo di vigilanza.

ERP Lucca S.r.L.

ERP Lucca S.r.L. ERP Lucca S.r.L. è il soggetto gestore in house per l'ambito territoriale della Provincia di Lucca dell'edilizia residenziale pubblica, a seguito della costituzione del LODE Lucca in ottemperanza al disposto della Legge Regionale Toscana n.77/98 (Riordino delle competenze in materia di Edilizia residenziale Pubblica) come integrata e modificata dalla Legge Regionale n.98 del 23/12/1998, dalla Legge Regionale n.67 del 22/12/1999 e dalla Legge Regionale n.1 del 16/01/2001.

ERP Lucca S.r.l. ha il prevalente compito di svolgere, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio, le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, all'edilizia residenziale pubblica in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli comuni che ne sono soci; L'attività svolta da ERP Lucca S.r.l. si presenta come complessa e articolata sotto vari aspetti e trae origine principalmente dalle scelte operate dai comuni aderenti al LODE lucchese che, in base alla normativa regionale di riferimento, hanno individuato tra le forme di gestione del "servizio casa" la forma della società a responsabilità limitata.

Le finalità prioritarie della società hanno carattere sociale in quanto consistono nella tutela del diritto all'abitazione delle fasce economicamente più deboli della popolazione nell'ambito provinciale e, pertanto, la società medesima, svolgendo un servizio di interesse generale per la collettività, si configura quale organismo strumentale delle amministrazioni comunali di riferimento.

Nell'anno 2015 ERP S.r.l. ha provveduto ad integrare il modello societario di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 con misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione ed illegalità in coerenza con il D.Lgs. 190/2012 ed ha nominato, in forma monocratica, l'organismo di vigilanza ed il responsabile della prevenzione della corruzione; ha inoltre approvato il programma triennale per la trasparenza ed ha nominato il relativo responsabile.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 19.04.2018 è stato espresso parere favorevole allo schema di convenzione di servizio adottata dalla assemblea del L.O.D.E. e confermato, sulla base dei termini della medesima, l'affidamento ad E.R.P. s.r.l. della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, dando mandato al Sindaco di provvedere alla sottoscrizione definitiva della predetta convenzione di servizio.

RETIAMBIENTE spa

Il comune di Pescaglia ha aderito alla costituzione di una società mista per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa".

La società è stata costituita in data 16 dicembre 2011, con capitale interamente pubblico detenuto da 95 dei 111 Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" (costituito dai comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa), per la gestione del servizio integrato di igiene urbana. Il processo di aggregazione tra i diversi soggetti gestori del ciclo dei rifiuti dell'ambito prevede il conferimento nella società mista, denominata "RetiAmbiente S.p.A.", di tali soggetti mediante fusione per incorporazione; il 45% delle azioni della Newco saranno acquisite, a seguito di 21 procedure di evidenza pubblica, da un socio privato che assumerà la veste sia di partner finanziario che di partner industriale.

Le partecipazioni possedute dalla società, come sotto specificate, sono state oggetto di girata azionaria da parte dei soci in data 28 dicembre 2015, a margine dell'assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale sociale, con conferimenti in natura in base alla stima redatta ai sensi dell'art.2343-ter comma 2 lett. b) del codice civile:

Elbana Servizi ambientali (ESA) S.p.A. per € 1.228.997;

ASCIT Servizi Ambientali S.p.A. per € 1.604.997;

ERSU S.p.A per € 2.206.997;

GEOFOR S.p.A. per € 8.429.989.

L'aumento di capitale è divenuto efficace il 14 gennaio 2016 con l'iscrizione della delibera dell'assemblea nel registro delle imprese.

Il Comune di Pescaglia svolge attualmente il servizio dei rifiuti attraverso la società Ascit s.p.a., detenuta al 100% dalla Società Retiambiente s.p.a, in cui il Comune di Pescaglia è socio al 0,177 %.

Con delibera dell'Assemblea dell'ATO n. 15 del 20.12.2019 sono stati dettati gli indirizzi per la definizione dell'assetto societario del Gruppo Retiambiente, in funzione dell'affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'Ambito territoriale della Toscana costa, con modalità in house providing ai sensi della normativa ad oggi vigente in materia, ed in particolare dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 34, co. 20, del D.L. n. 179/2012, dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e delle linee guida ANAC n. 7;

Il Consiglio Comunale dell'ente ha approvato la deliberazione n.42 del 28.09.2020 avente per oggetto: "Affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'Ambito Territoriale Toscana Costa: bozza statuto Retiambiente Spa, bozza statuto tipo delle società operative locali, bozza patti parasociali. Approvazione"

Per ulteriori dettagli si rimanda al sito della Società <http://www.retiambientespa.it>

CTT NORD SRL

La società è affidataria del servizio di TPL e, in via sussidiaria, del servizio di trasporto scolastico;

la Regione Toscana ha individuato, a seguito dell'espletamento di gara, il gestore unico a livello regionale del servizio di TPL; l'aggiudicazione definitiva del servizio disposta in data 10 marzo 2016 a favore di Autolinee Toscane (controllata dal gruppo francese RATP) è stata oggetto di ricorso da parte di MOBIT (gruppo cui appartiene anche CTT S.r.l.). Alla fine di maggio 2016 MOBIT e Autolinee Toscane hanno sottoscritto un accordo preliminare ed un crono programma per il passaggio del servizio che comunque non

avverrà in tempi brevi (la Regione Toscana ha già comunicato lo slittamento della data del subentro del nuovo soggetto gestore).

L'utile che la società ha registrato nel 2015 è stato integralmente destinato alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

E' emerso un miglioramento significativo dei principali indici di bilancio della situazione economica ROE (redditività del capitale di rischio), ROI (redditività del capitale investito) e ROS (redditività delle vendite), nel 2014 tutti negativi ed ora tutti positivi con i seguenti valori: +1,26%, +1,04% e +1,62%. I principali fattori che hanno prodotto, dopo anni di perdite, tale risultato positivo, in anticipo rispetto anche alle previsioni contenute nel piano industriale, sono sostanzialmente da ricondursi al miglioramento dei ricavi da titoli di viaggio (legata al contrasto all'evasione e all'aumento dei passeggeri e non a manovre tariffarie), al minor costo del carburante, all'ottimizzazione e razionalizzazione del personale che ne ha determinato un minor costo, agli effetti prodotti dal consistente investimento sul rinnovo della flotta (100 nuovi bus Euro 6) che ha prodotto minori costi di manutenzione e minori consumi di trazione nonché, infine, dai benefici ottenuti dalla semplificazione societaria che ha portato all'incorporazione di numerose società del gruppo il cui numero si è dimezzato passando dalle 18 del 2012 alle 9 attuali.

CTT Nord ha svolto il servizio di TPL a fronte di imposizioni di obblighi di servizio a seguito scadenza dei relativi contratti, che prevedono remunerazioni tipicamente insufficienti a garantire quel ragionevole utile (previsto dalla normativa europea) che garantirebbe all'azienda ancora più stabilità e capacità di investimento. L'azienda, nel periodo transitorio, ha continuato a lavorare nell'ottica della continuità.

Attualmente è in corso un contenzioso sull'esito della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico su gomma della Regione Toscana e nelle more dello stesso la Regione, attraverso un contratto ponte, ha proceduto all'affidamento diretto agli attuali gestori che si occupano del TPL a livello regionale per un biennio a partire dal 2018.

Nel corso del 2020 è stato siglato il nuovo contratto di servizio che regolerà il TPL in Toscana per i prossimi 11 anni.

In relazione agli scelte strategiche degli enti locali in merito a partecipazioni in società di capitali, si rinvia alla delibera Consiglio Comunale n 33 del 28.09.2017

ASCIT SERVIZI AMBIENTALI SPA

La società Ascit spa è una partecipata indiretta del Comune di Pescaglia ed esercita la propria attività nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

Dal 28/12/2015 Ascit spa non è più una società "in house" - ovvero una società di proprietà interamente pubblica soggetta al controllo analogo dei comuni soci - ma è soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico RETIAMBIENTE SPA, il cui aumento di capitale è stato sottoscritto dai comuni soci conferendo la totalità delle partecipazioni societarie di Ascit spa.

In data 09/02/2017 la società ha adeguato il proprio statuto alle nuove norme contenute nel D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società pubbliche) ed è passata dal sistema di amministrazione e controllo c.d. dualistico al sistema tradizionale, caratterizzato da un consiglio di amministrazione di 3 membri, oltre al collegio sindacale e revisore contabile.

Dalla lettura del bilancio della società al 31/12/2019 la società mantiene livelli di utili e patrimonio netti soddisfacenti e la posizione finanziaria netta della società è sostanzialmente stabile.

Bilancio 2019 – Ascit:

<http://www.ascit.it/societa-trasparente/bilanci-e-conti-consuntivi/667-bilancio-2019>

Con determinazione del responsabile n. 1200 del 19.12.2019 è stato provveduto all'affidamento servizio ad Ascit servizi ambientali spa per l'anno 2020 del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, assimilabili, e raccolta differenziata porta a porta

In relazione agli scelte strategiche degli enti locali in merito a partecipazioni in società di capitali, si rinvia alla delibera Consiglio Comunale n. 33 del 28.09.2017.

Il Comune di Pescaglia svolge servizi e funzioni in forma associata con il seguente ente:

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

L'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio nasce per la gestione di un pluralità di funzioni e servizi di competenza dei comuni membri (Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia) per l'esercizio delle funzioni regionali già attribuite alla omonima Comunità Montana e per effettuare una governance complessiva dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi residente.

Lo scopo dell'Unione è quello di cooperare con i propri comuni per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini, di assicurare loro livelli adeguati di servizio e di promuovere lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente.

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio ha adottato la disciplina concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 emanato in attuazione di quanto previsto dagli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il Comune di Pescaglia svolge la funzione di POLIZIA COMUNALE in convenzione con il seguente ente:

COMUNE DI BORGO A MOZZANO

capofila del Servizio Associato Polizia Locale Media Valle del Serchio:

- enti locali associati:

Comune di Bagni di Lucca
Comune di Borgo a Mozzano
Comune di Coreglia Antelminelli
Comune di Galliciano
Comune di Pescaglia

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2020	2021	2022	2023	
Consorzi	0	0	0	0	num.
Aziende	4	4	4	4	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	1	1	1	1	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	5	5	5	5	

CTT TOSCANA NORD

Gestione trasporto pubblico locale

E.R.P.

Gestione edilizia residenziale pubblica

GAIA SPA

Gestione rete idrica

RETI AMBIENTE SPA

Gestione e smaltimento rifiuti

ASCIT SERVIZI AMBIENTALI SPA

GESTIONE RIFIUTI

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

Comune di Bagni di Lucca, Comune di Barga, Comune di Borgo a Mozzano, Comune di Coreglia Antelminelli, Comune di Pescaglia

Gestione funzioni per conto dei Comuni Membri

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Negli ultimi anni le entrate tributarie hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Pescaglia continua la politica di ridurre al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendola invariata o se possibile riducendola.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2020.

In particolare si evidenzia, come per altro si vedrà nel dettaglio per il calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità, che il Comune di Pescaglia presenta una rilevante percentuale di morosi rispetto al tributo TARI (smaltimento rifiuti solidi urbani) che concorre ad un leggero aumento della tariffa nell'esercizio 2020.

Ai fini della riduzione dell'incidenza di questo tributo su, budget delle famiglie, è intenzione dell'amministrazione ripresentare anche per l'annualità 2020:

- il BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DELLA TARI
- la continuazione del compostaggio

E' intenzione dell'Amministrazione contenere e se possibile ridurre i costi di gestione e continuare le procedure per l'accertamento tributario di morosi ed evasori, in modo da poter ridurre le tariffe nei prossimi anni.

SINTETICAMENTE ALCUNI TRIBUTI

Il regime tributario attuale

Addizionale comunale all'I.R.Pe.F.

Per l'anno 2020 è stata confermata nella misura dello 0,8%. Si prevede la riconferma anche per gli anni successivi.

Imposta unica comunale - I.U.C.

Tale imposta comprendente le componenti IMU, TARI e TASI, disciplinata dai commi dal n. 639 al n. 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è stata recentemente modificata dalla legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) che ha riscritto la sua disciplina accorpando l'IMU alla TASI.

La Legge suddetta dal comma 738 al comma 783 dell'art. 1 abroga la disciplina della TASI prevista dalla L. 147/2013 e gran parte dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) e degli art. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale).

Imposta Municipale Propria - IMU

L'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato al 2012, "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Il nuovo tributo ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) disciplinata dal decreto legislativo 31 Dicembre

1992 n° 504, nonché l'I.R.Pe.F. e le relative addizionali dovute sui redditi fondiari concernenti gli immobili non locati diversi dall'abitazione principale.

Per l'esercizio in corso il gettito dell'imposta è interamente devoluto ai comuni, fatta eccezione per i fabbricati classificati in categoria "D", per i quali è stata prevista la riserva allo Stato del gettito calcolato applicando l'aliquota nella misura standard dello 0,76%. E' lasciata comunque ai comuni la possibilità di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, riservandosene il relativo gettito.

Aliquote anno 2020

Aliquota ordinaria 10,6 %

Abitazione principale e relative pertinenze per i fabbricati classificati in cat. A/1 - A/8 - A/9 6,0 %

Aree fabbricabili 10,6 %

Si prevede la riconferma di tali aliquote anche per gli anni successivi

Tributo sui servizi indivisibili - TASI

Il tributo è stato abolito con legge 160/2019.

TARI

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo in materia di rifiuti urbani, denominato Tari, che sostituisce la Tares, già introdotta in luogo della Tarsu. Il tributo in oggetto è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa. La tariffa Tari, come la Tares, è commisurata all'effettiva produzione di rifiuti calcolata sia in base alle superfici occupate (criterio esclusivo per il calcolo della Tarsu) sia in base ai componenti del nucleo familiare per quanto riguarda le utenze domestiche o la produzione di rifiuti per tipologia di attività, per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Il gettito del tributo deve garantire la copertura integrale del costo di gestione del servizio risultante dal piano economico finanziario redatto dal gestore del servizio (Ascit spa), integrato con i costi a carico dell'ente e riferiti al servizio medesimo.

Tale prospetto PEF, seguirà un preciso iter di approvazione con validazione da parte di Ato Toscana Costa e trasmissione ad Arera nei termini di legge.

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità colpisce la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati. I diritti sulle pubbliche affissioni sono dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni. Il servizio di accertamento e riscossione è stato esternalizzato con determinazione di affidamento in concessione del servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale gestione del servizio affissioni per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2020 con - aggiudicazione definitiva alla società Irtel S.r.l. con sede legale in Via L. Partigiani, 8 -Nizza Monferrato (AT)

Tosap

I soggetti passivi del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono coloro che utilizzano, in via temporanea o permanente, aree pubbliche per scopi privati o commerciali.

Il canone di occupazione suolo pubblico viene gestito dal servizio di polizia locale.
Con deliberazione n. 81 del 31/10/2017 della Giunta Comunale sono state approvate le tariffe Tosap con decorrenza 01/01/2018.

Non è prevista l'imposta di soggiorno

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DEI TRIBUTI

Trattandosi di ente di dimensioni ridotte il Responsabile dei singoli tributi (ICI, IMU, TARI, TARES, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP) è il Responsabile del Settore 1 - Amministrativo - Finanziario.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022 - 2023	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
IMU	835.000,00	46,56 %	835.000,00	835.000,00
TARI	654.229,00	36,48 %	654.229,00	654.229,00
ADD.LE IRPEF	304.000,00	16,95 %	304.000,00	304.000,00
Totale	1.793.229,00	100,0 %	1.793.229,00	1.793.229,00

3 – Sostenibilita' economico finanziario

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2019) € 571.774,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2018 anno precedente € 448.519,94
Fondo cassa al 31/12/2017 anno precedente € 630.432,57
Fondo cassa al 31/12/2016 anno precedente – 1 € 1.439.800,98

L'ente non ha utilizzato anticipazione di cassa nel triennio precedente.

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Il comma 877 del medesimo art. 1 della legge di bilancio per il 2018 ha esteso fino al 31 dicembre 2021, anziché fino al 31/12/2017, la sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Pescaglia, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, mentre prevede l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Inoltre l'ente non si trova nella condizione di cui al citato art. 246 TUEL.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

evoluzione nel tempo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	residuo debito	3.047.136,28	3.165.105,73	3.379.197,03	3.244.769,19	3.106.351,03	2.963.929,24
nuovi prestiti	100.094,91	12.222,58					
nuovi prestiti	122.651,25	15.086,30					
		1.856,49					
		3.975,32					
		100.000,00					
		200.000,00					
prestiti rimborsati	-104.776,71	-119.049,39	-134.427,84	-138.418,16	-142.421,79	-146.610,79	-150000
altre variazioni							
totale fine anno	3.165.105,73	3.379.197,03	3.244.769,19	3.106.351,03	2.963.929,24	2.817.318,45	2.667.318,45

evoluzione interessi e capitale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	oneri finanziari	142.663,06	139.192,88	144.748,77	138.527,77	133.086,16	127.459,19
quota capitale	104.776,71	119.049,39	134.427,84	138.418,16	142.421,79	146.610,79	150.000,00
totale rate mutui annuali	247.439,77	258.242,27	279.176,61	276.945,93	275.507,95	274.069,98	271.000,00
oneri finanziari	142.663,06	139.192,88	144.544,86	138.527,77	133.086,16	127.459,19	121.000,00
totale primi 3 titoli entrate penultimo anno	3.307.686,91	3.517.769,43	3.339.738,87	3.262.571,11	3.216.347,70	3.300.000,00	3.300.000,00
incidenza	4,31%	3,96%	4,33%	4,25%	4,14%	3,86%	3,67%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non si sono verificate condizioni per il riconoscimento di debiti fuori bilancio nell'esercizio precedente

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 248.247,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 8.274,90

Il disavanzo da riaccertamento straordinario è stato interamente recuperato in sede di approvazione del rendiconto di gestione anno 2015 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20.05.2016 il quale si chiudeva con un avanzo di amministrazione, tale da consentire il riassorbimento del disavanzo tecnico determinato in sede di riaccertamento straordinario.

Non sono stati accertati ulteriori disavanzi da ripianare negli esercizi successivi.

4 – Gestione delle risorse umane

Organizzazione della struttura comunale a seguito della deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 24.10.2019

*“Organizzazione Struttura Comunale:
approvazione Regolamento sull’ordinamento generale sugli uffici e servizi ed
Organigramma e Funzionigramma “*

SETTORE 1		SETTORE 2		SETTORE 3
AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI AL TERRITORIO		SERVIZI ALLA PERSONA
U.O.1 Programmazione, Risorse finanziarie, Tributi e Personale	U.O.2 Segreteria, Servizi Demografici, Gabinetto del Sindaco	U.O.3 Lavori Pubblici e Patrimonio	U.O.4 Urbanistica, Edilizia Privata e Suap	U.O.5 Sociale, Scuola e Trasporti

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
GESTIONE PATRIMONIO	Arch. Alessandro Ciomei
LAVORI PUBBLICI C/CAPITALE	Arch. Alessandro Ciomei
SERVIZI DI UFFICIO TECNICO	Arch. Alessandro Ciomei
ORGANI ISTITUZIONALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	Bei Stefano
SEGRETERIA PROTOCOLLO CULTURA	Bei Stefano
SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE	Bei Stefano
SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	Dott.ssa Mariotti Nadia
POLIZIA MUNICIPALE	In gestione associata Capofila Comune di Borgo a Mozzano/Com.Martini Marco

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2019)

SETTORE 1 - Amministrativo - Finanziario					
U.O.1 Programmazione, Risorse finanziarie, Tributi e Personale					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
C contabile	C3	1	1	0	
C amministrativo	C2	1	1	0	
C amministrativo	C5	1	1	0	
CAT C		3	3	0	
D direttivo	D1	1	0	1	
CAT D		1	0	1	
U.O.2 Segreteria, Servizi demografici, Gabinetto del Sindaco					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
C amministrativo	C4	1	1	0	
C amministrativo	C6	1	1	0	
CAT C		2	2	0	
D direttivo	D6	1	1	0	
CAT D		1	1	0	
SETTORE 2 - Programmazione territoriale e Servizi al territorio					
U.O. 3 Lavori Pubblici e Patrimonio					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
B collaboratore	B7	1	1	0	
B collaboratore	B7	1	1	0	
B collaboratore	B3	1	0	1	
CAT B		3	2	1	
C tecnico	C2	1	1	0	
C tecnico	C2	1	0	1	CESSAZIONE
C tecnico	C1	1	1	0	
CAT C		3	2	1	
D direttivo	D1		1		ASSUNZIONE

CAT D			1		
D direttivo	D3	1	0	1	CESSAZIONE
CAT D		1	0	1	
U.O. 4 Urbanistica, Edilizia Privata e Suap					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
D direttivo	D1		1		ASSUNZIONE
CAT D			1		
SETTORE 3 - Servizi alla Persona					
U.O. 5 Sociale, Scuola e Trasporti					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
C amministrativo part time	C1	1	1	0	
C amministrativo	C1	1	0	1	
CAT C		2	1	1	
D direttivo	D6	1	1	0	
CAT D		1	1	0	
SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA LOCALE MVS					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
C vigilanza	C2	1	1	0	
C vigilanza		1	0	1	
CAT C		2	1	1	
D direttivo	D2	1	1	0	
CAT D		1	1	0	
DIRIGENZA					
		DOTAZIONE	IN SERVIZIO	VACANTI	
DIRIGENTE		0	0	0	CESSAZIONE
TOTALE		20	16	6	
cessazioni					3
assunzioni					2
NUMERO dipendenti al 31.12.2019			16		-1

Numero dipendenti previsti in servizio al 31/12/2019 n. 16
 Numero dipendenti previsti in servizio al 31/12/2020 n. 18

Incidenza rispetto alla popolazione servita:

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	3.332.666,06	994,23	3.046.883,65	908,97	3.022.654,16	901,75	3.022.654,16	901,75
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % Spesa personale/ spesa corrente
2020 dati pre-consuntivo	17	726.025,12	22%
2019	16	817.353,08	25%
2018	17	815.460,81	27%
2017	17	737.867,08	23,45
2016	15	780.676,96	25,33
2015	17	797.553,26	26,97
2014	18	755.832,61	22
2013	18	757.425,78	23

La spesa del personale relativa al pagamento degli arretrati 2018-2019 è stata oggetto di specifico accantonamento nell'avanzo di amministrazione nelle more della firma del CCNL 2018-2019.

5 – Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non

impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Le ulteriori novità riguardano i seguenti aspetti:

- superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - - cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (quindi gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020).

Con riferimento al pareggio di bilancio per l'anno 2018, ed alle conseguenti influenze sul 2019, la richiamata legge n. 145 del 2018, ha previsto:

- la conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018 di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la conferma degli effetti peggiorativi, prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018, sul saldo non negativo riferito al medesimo esercizio (certificazione da trasmettere entro il 31 marzo 2019, prorogato di diritto al 1° aprile 2019);

- la non applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018, delle sanzioni di cui ai commi 475 e seguenti della legge n. 232 del 2016, fatta eccezione per l'ipotesi di ritardato/mancato invio della certificazione (comma 823);

- la conferma, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo 2017 accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce ai sensi dei commi 477 e 478 dell'articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 (comma 823).

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

Il primo agosto 2019 è stato firmato l'Undicesimo decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011. del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Inoltre, è stato pubblicato il Decreto MEF di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre - Dodicesimo decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011.

le modifiche riguardano il principio, allegato 4/1, concernente la programmazione, il principio, allegato 4/2, concernente la contabilità finanziaria, il piano dei conti integrato, gli schemi relativi al bilancio di previsione ed al rendiconto: la disciplina del ripiano del disavanzo di amministrazione degli Enti Locali, lo schema di rendiconto del Tesoriere e i Prospetti relativi alla verifica degli equilibri di bilancio e agli Elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione. e l'allegato 16 riguardante il Rendiconto del Tesoriere.

Tutte le modifiche previste dovranno essere applicate dalla redazione del Bilancio di previsione 2021-2023, dalla redazione del Rendiconto 2020 ed il Piano dei conti integrato aggiornato sarà in vigore dal 1° gennaio 2021 con possibilità di recepire le modifiche già in sede di Rendiconto 2020.

In sintesi:

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dalle disposizioni citate.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, a rendiconto di gestione 2019, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	119.526,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	16.836,43
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	25.433,59

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI
RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato 2021-2023, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, in scadenza nell'anno 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

1. efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
2. efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Si rinvia alle linee di mandato 2019-2024 con deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 25.07.2019

SEZIONE OPERATIVA

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

1. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
2. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
3. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente anche per la Programmazione biennale di forniture e servizi 2021-2022, il relativo documento è parte integrante del presente DUP al quale si rinvia.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

1) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie e tariffarie sono improntate alla conferma dell'imposizione determinata per l'anno precedente, con impegno alla riduzione nelle situazioni di criticità.

Per il tributo TARI le tariffe per l'anno 2021 saranno deliberate sulla base del nuovo Piano Economico Finanziario PEF di cui alla deliberazione 443/2019 Arera, recante disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e la definizione delle componenti di costo e del nuovo metodo tariffario.

Anche per l'anno 2021 verrà riproposto il Bando TARI per la concessione di contributi per il pagamento della Tari a beneficio di famiglie a basso reddito ed entrerà in vigore l'effettiva riduzione del 15% sulla parte variabile della tariffa per i contribuenti che effettuano il compostaggio e che hanno presentato domanda entro il 30/06/2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dei futuri investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione continua l'analisi attenta dei finanziamenti che i Ministeri e l'ente regionale metterà a disposizione degli enti, così come l'analisi delle risorse proprie al fine del loro miglior utilizzo per la programmazione degli investimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ritiene di valutare la possibilità di far ricorso all'indebitamento.

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2019 ammonta a complessivi € 3.244.769,19 oltre € 10.000,00 relative ad una anticipazione della Regione da rimborsare nel mese di febbraio 2021.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.737.279,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	308.741,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	513.152,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.559.174,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	355.917,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	133.086,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	222.831,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	3.106.351,03
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.106.351,03
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

2) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa, al fine di garantire l'espletamento di tutte le funzioni fondamentali a beneficio dell'intera utenza.

La destinazione dell'entrata corrente sarà destinata al finanziamento della spesa corrente

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività a sistemi di efficienza, in termini di ottimizzazione delle risorse con minor spesa ed efficacia, in termini di soddisfazione dei reali bisogni della collettività al fine di garantire il mantenimento e, dove possibile, il miglioramento del livello dei servizi .

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

In particolare l'art. 33, comma 2 prevede:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con

popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore.

Conseguentemente il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025

del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame

La Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 29.09.2020 approva il Programma Triennale di Fabbisogno del Personale 2021-2022-2023, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti e rappresenta un allegato parte integrante del DUP 2021/2023

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2021/2023

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	2021		2022		2023		T. Pieno	P. Time
					T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time		
D6	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
D2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3	0
C5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
C1	3	1	0	0	1	0	0	0	0	0	4	1
B7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
B1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	16	2	0	0	2	0	0	0	0	0	18	2

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi

d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

L'ente individua, col presente atto, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi: rispettivamente U.O.1 quale struttura referente e il Responsabile dell'U.O.1 quale soggetto referente.

Schede inserite nel programma:

A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro OO.PP. riportandone il relativo CUP, ove previsto;

C: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale e non riproposti per motivi diversi dall'attuazione della procedura di acquisto (es. rinuncia)

Si allega il Programma biennale di forniture e servizi 2021-2022, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti e rappresenta parte integrante del DUP 2021/2023

<p>Incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione</p>

L'ente non prevede incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) nel corso del triennio 2021-2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si fa presente che il decreto legge n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto "sblocca cantieri" ha recentemente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tra le modifiche più rilevanti ricordiamo le seguenti:

Sono sospesi in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020 gli articoli 37, 59 e 77 del codice dei contratti, ovvero le norme sulle modalità con cui i comuni non capoluogo di provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, le norme sul divieto di 'appalto integrato' ossia il divieto di affidamento congiunti della progettazione e dell'esecuzione dei lavori e le norme sull'obbligo di scegliere i commissari esperti iscritti all'albo istituito presso l'Anac ai sensi dell'articolo 78.

Sono inoltre previste novità anche per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sottosoglia ai sensi dell'articolo 36 del Codice dei contratti, che adesso prevede quanto segue:

- Importi inferiori a 40 mila euro. Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- Importi compresi tra 40 mila e 150 mila euro. Affidamento diretto previa consultazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e di almeno cinque operatori economici

individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per i servizi e le forniture;

- Importi compresi tra 150 mila e 350 mila euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

- Importi compresi tra 350 mila e 1 milione di euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

- Importi superiori a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35. Procedure aperte. Sono poi state modificate altre norme come l'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in tema di subappalto, per il quale la percentuale massima subappaltabile aumenta al 40% e che non vi è l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori (si rinvia al comunicato ANAC 23/10/2019).

Nell'allegato 3 Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Di seguito , un estratto:

PIANO TRIENNALE OOPP 2021/2023

	2021	2022	2023	EURO
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI MONSAGRATI LOC. MARACCI CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE	2.285.000,00			2.285.000,00
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI PIEGAIO CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE	150.000,00	3.800.000,00		3.950.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA DI SAN MARTINO IN FREDDANA	294.573,64			294.573,64
INTERVENTO DI MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO FRANA DELL'ABITATO DI VILLA A ROGGIO	280.428,06			280.428,06
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE SAN.MARTINO IN FREDDANA – TREBBIO ALLA FRAZIONE DI LOPPEGLIA		330.167,65		330.167,65
	3.010.001,70	4.130.167,65	0,00	7.140.169,35

RIEPILOGO quadro economico delle OPERE

	2019	2020	2021	2022	
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI MONSAGRATI LOC. MARACCI CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE		214.295,00	2.285.000,00		2.499.295,00
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI PIEGAIO CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE			150.000,00	3.800.000,00	3.950.000,00
BONIFICA MOVIMENTO FRANOSO IN FRAZIONE DI FOCCHIA		300.000,00			300.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA DI SAN MARTINO IN FREDDANA	28.501,00	6.925,36	294.573,64		330.000,00
INTERVENTO DI MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO FRANA DELL'ABITATO DI VILLA A ROGGIO	15.691,64		280.428,06		296.119,70
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE SAN.MARTINO IN FREDDANA – TREBBIO ALLA FRAZIONE DI LOPPEGLIA		13.420,00		330.167,65	343.587,65

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE			
Descrizione	Stanziamen to 2020	finanziamento	stato opera
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	9.113,26	regione	finita
NUOVA SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MONSAGRATI	214.295,00	Regione/mutui	Fase progettazione
MANUT. STRAORD. EDIFICI SCOLASTICI	13.868,57	oneri urbanizzazione	finita
MANUT.STRAORD.EDIFICI ISTITUZIONALI	9.617,00	oneri urbanizzazione	finita
ADEG.SISMICO PLESSO SCOLASTICO S.MARTINO IN FREDDANA	294.573,64	fondazione crl +ministeroi	non iniziata
BONIFICA MOV. FRANOSO FRAZ. FOCCHIA	300.000,00	ministero	iniziata
RECUPERO CENTRO STORICO CELLE PUCCINI - RIFACIMENTO STRADA INTERNA	59.992,99	fondazione crl +oouu	finita
EFFIC ENERG SCUOLA DI FIANO RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO COMUNALE	81.700,00	regione + gse	iniziata
MANUTENZIONE STRAORDINARA EDIFICI SCOLASTICI - ADEG.NORM. ANTINCENDIO	81.474,00	ministero	non iniziata
MESSA IN SICUREZZA STRADA PASCOSO	85.000,00	avanzo	non iniziata
SPESA ATTRAVERSAMENTI PEDONALI - CONTRIBUTO RT -	18.412,91	REGIONE	finita
INTERVENTI QUALIFICAZIONE ABITATO DI FIANO	68.656,00	devoluzione mutuo	iniziata
AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE S.MARTINO IN FREDDABA -TREBBIO (FRAZ LOPPEGLIA)	13.420,00	ministero	fase progettazione
MANUTENZIONI STRAORDINARIE PALAZZO COMUNALE- infissi	50.000,00	ministero	finita
ADEGUAMENTO COC	11.982,33	fondi propri	finita
MANUT. STRAORD. PUBBL. ILLUMINAZ.	46.000,00	regione +avanzo	iniziata
EFFIC PALESTRA MONSAGRATI (L.160/2019 ART1 CO.29-37)	95.230,81	regione+gse +ministero	iniziata
MIGLIOR. SENTIERISTICA ESCURSIONISTICA PIELUCESE - CARDETOLI CUP ARTEA 749622	78.246,42	regione	finita
MIGLIOR. SENTIERISTICA ESCURSIONISTICA CARDETOLI E PIELUCESE CUP ARTEA 749623	57.803,60	regione	finita
SPESE ADOZIONE POC - PIANO OPERATIVO CO	20.000,00	fondi propri	non iniziato

3) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà incrementare il sistema dei controlli ed il monitoraggio continuo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri generali, al fine di assolvere agli obiettivi imposti dalla normativa vigente in continua evoluzione e dalla nuova contabilità armonizzata, avvalendosi degli strumenti informatici a disposizione del settore finanziario e collegati anche agli altri settori.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un adeguato andamento dei flussi in entrata e flussi in uscita, al fine di garantire la copertura dei pagamenti con entrate libere e vincolate, evitando di attingere all'anticipazione di Tesoreria accordata e non ancora utilizzata.

L'andamento del fondo di cassa iniziale è in diminuzione, nel corso degli anni, anche a seguito di pagamenti correlati ad incassi vincolati, ma la gestione finanziaria garantisce nel complesso un trend positivo.

Si riporta il quadro degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	68.789,41			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.196.074,61	3.176.051,05	3.176.051,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.046.883,65	3.022.654,16	3.022.654,16
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>57.696,52</i>	<i>57.696,52</i>	<i>57.696,52</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	142.128,70	146.334,63	146.334,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		7.062,26	7.062,26	7.062,26

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		7.062,26	7.062,26	7.062,26
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.111.580,97	170.462,03	170.462,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.118.643,23	177.524,29	177.524,29
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-7.062,26	-7.062,26	-7.062,26
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		7.062,26	7.062,26	7.062,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		7.062,26	7.062,26	7.062,26

4.PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	Gestione della struttura istituzionale					
		Obiiettivo:	Miglioramento della gestione e comunicazione istituzionale					
		56.457,25	63.135,18	66.709,08	62.889,08	62.889,08	62.889,08	-5,73
2	Segreteria generale	Finalità:	Espletamento servizi di segreteria generale, contratti e attività culturali					
		Obiiettivo:	Garanzia della trasparenza e dell'efficienza amministrativa dal punto di vista anche della gestione informatizzata documentale					
		136.196,44	166.951,15	105.450,00	99.585,64	95.998,63	95.998,63	-5,56
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	Gestione economica, finanziaria e supporto agli altri settori					
		Obiiettivo:	Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato, alla luce dei nuovi adempimenti e mantenimento dell'attività ordinaria nell'ottica di una gestione coordinata con gli altri settori					
		162.428,97	168.124,88	175.465,00	169.255,00	170.965,00	170.965,00	-3,54
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	Servizi relativi alla gestione tributaria dell'ente					
		Obiiettivo:	Gestione ordinaria delle entrate tributarie e monitoraggio costante del gettito - Gestione accertamenti IMU/TARI e dell'utenza a livello ottimale					
		0,00	12.217,42	6.745,00	6.745,00	6.745,00	6.745,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	Servizio di gestione del patrimonio e del suo mantenimento					
		Obiiettivo:	Ottimizzazione del patrimonio e gestione manutenzioni efficace, efficiente e tempestiva					
		37.522,97	118.625,65	247.576,90	159.925,87	168.806,93	168.806,93	-35,40
6	Ufficio tecnico	Finalità:	Gestione pratiche riguardanti l'area tecnica ed urbanistica					
		Obiiettivo:	Mantenimento e miglioramento dei servizi e gestione utenza					
		44.960,12	122.333,01	64.235,47	35.500,00	35.500,00	35.500,00	-44,73
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	Gestione consultazioni popolari e servizi di anagrafe e stato civile					
		Obiiettivo:	Completamento e ottimizzazione della fase di attivazione della nuova CIE, gestione delle elezioni e consultazioni popolari e ordinata gestione utenza					
		163.616,19	152.031,74	164.650,00	144.260,00	144.260,00	144.260,00	-12,38
10	Risorse umane	Finalità:	Gestione della struttura delle risorse umane					
		Obiiettivo:	Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente / Gestione contrattazione decentrata dell'Ente					
		46.089,44	4.100,00	12.454,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00
11	Altri servizi generali	Finalità:	Servizi non ricompresi negli altri programmi					
		Obiiettivo:	Ottimizzazione dei servizi che sono gestiti in comune dai vari settori					
		151.926,13	160.482,31	160.702,81	145.540,96	128.540,96	128.540,96	-9,43
Totale		799.197,51	968.001,34	1.003.988,26	823.701,55	819.705,60	819.705,60	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa tramite la convenzione con il Comune di Borgo a Mozzano capofila del servizio Associato Polizia Locale					
		Obiettivo:	Ottimizzazione del Servizio					
		75.733,29	83.119,50	96.892,00	91.329,00	91.329,00	91.329,00	-5,74
Totale		75.733,29	83.119,50	96.892,00	91.329,00	91.329,00	91.329,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	Garanzia del diritto allo studio e servizi connessi					
		Obiettivo:	miglioramento del servizio					
		37.892,48	46.827,07	44.634,68	40.200,00	40.200,00	40.200,00	-9,94
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Garanzia del diritto allo studio e servizi connessi					
		Obiettivo:	miglioramento del servizio					
		485.298,03	176.597,35	400.938,82	2.877.633,57	3.941.781,52	141.781,52	+617,72
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	Garanzia del diritto allo studio e servizi connessi					
		Obiettivo:	miglioramento del servizio					
		332.183,20	320.315,94	404.652,53	309.122,00	309.122,00	309.122,00	-23,61
7	Diritto allo studio	Finalità:	Garanzia del diritto allo studio e servizi connessi					
		Obiettivo:	Miglioramento del servizio					
		17.754,95	14.686,66	19.715,00	17.715,00	17.715,00	17.715,00	-10,14
Totale		873.128,66	558.427,02	869.941,03	3.244.670,57	4.308.818,52	508.818,52	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
		Obiettivo:						
		1.414,00	1.414,00	1.300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-7,69
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	Attività culturali nel territorio					
		Obiettivo:	valorizzazione dell'ente dal punto di visto storico culturale					
		22.375,31	25.169,13	23.979,75	25.516,00	30.916,00	30.916,00	+6,41
Totale		23.789,31	26.583,13	25.279,75	26.716,00	32.116,00	32.116,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Sport e tempo libero	Finalità:	Gestione delle politiche dello sport						
		Obiettivo:	Incremento dell'attenzione allo sport con attività di sensibilizzazione						
			37.156,63	54.589,94	29.808,93	30.793,25	30.793,25	30.793,25	+3,30
Totale			37.156,63	54.589,94	29.808,93	30.793,25	30.793,25	30.793,25	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	1.625,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Servizi connessi all'urbanistica e assetto del territorio gestiti in in forma ssoziata con l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio					
		Obiiettivo:	Ottimizzazione del Servizio e soddisfazione dell'utenza					
		291.464,66	319.524,39	1.267.768,64	414.873,68	136.471,55	136.471,55	-67,28
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	Gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica tramite la società ERP Lucca srl					
		Obiiettivo:	Gestione dell'edilizia economico popolare e tutela del patrimonio residenziale					
		43.019,53	31.760,89	39.113,26	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-23,30
Totale		334.484,19	351.285,28	1.306.881,90	444.873,68	166.471,55	166.471,55	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Difesa del suolo	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	Difesa del suolo e del territorio e recupero ambientale					
		Obiettivo:	Attenzione e miglioramento nella tutela del territorio					
		21.271,58	34.267,72	25.847,86	23.817,66	23.817,66	23.817,66	-7,85
3	Rifiuti	Finalità:	Gestione servizio smaltimento rifiuti tramite l'azienda Ascit					
		Obiettivo:	Monitoraggio della gestione del servizio con individuazione elementi di criticità					
		648.711,75	629.821,68	612.948,76	622.407,95	624.007,95	624.007,95	+1,54
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Servizio idrico in gestione alla Società Gaia spa partecipata					
		Obiettivo:	Copertura oneri finanziari relativi a mutui del servizio idrico e controllo rispetto del Piano di rientro AIT della quota mutui servizio idrico					
		16.600,95	13.272,30	12.987,72	14.500,00	14.500,00	14.500,00	+11,64
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
		Obiettivo:	Mantenimento e manutenzione del territorio forestale					
		80,00	100,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Finalità:	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
		Obiettivo:	Mantenimento e manutenzione					
		15.844,16	8.024,21	11.727,21	4.100,00	4.100,00	4.100,00	-65,04
Totale		702.508,44	685.485,91	663.711,55	665.025,61	666.625,61	666.625,61	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Trasporto pubblico	Finalità:	Trasporto pubblico locale					
		Obiettivo:	Miglioramento del servizio					
		49.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	Servizi connessi alla viabilità ed alla gestione delle manutenzioni strade					
		Obiettivo:	Mantenimento del patrimonio stradale e miglioramento viabilità					
		1.232.455,45	660.151,76	678.749,17	442.202,68	758.870,33	428.702,68	-34,85
Totale		1.281.455,45	660.151,76	700.749,17	442.202,68	758.870,33	428.702,68	

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	36.867,07	902,79	902,79	902,79	-97,55
Totale		0,00	0,00	36.867,07	902,79	902,79	902,79	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Interventi destinati all'infanzia					
		Obiettivo:	Mantenimento e miglioramento del servizio					
		2.222,56	1.749,32	26.649,94	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-62,48
2	Interventi per la disabilità'	Finalità:	Interventi per la disabilità'					
		Obiettivo:	Mantenimento e miglioramento del servizio					
		78.803,11	90.709,60	81.098,83	81.010,93	81.010,93	81.010,93	-0,11
3	Interventi per gli anziani	Finalità:	Interventi per gli anziani					
		Obiettivo:	Mantenimento e miglioramento del servizio					
		118.431,13	114.286,52	117.848,00	117.848,00	117.848,00	117.848,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	interventi destinati alle famiglie					
		Obiettivo:	Mantenimento e miglioramento del servizio					
		77.570,54	73.231,88	156.916,66	100.398,00	100.398,00	100.398,00	-36,02
6	Interventi per il diritto alla casa	Finalità:	Interventi a garanzia del diritto alla casa					
		Obiettivo:	Mantenimento e miglioramento del servizio					
		15.328,76	17.804,76	17.040,00	14.040,00	14.040,00	14.040,00	-17,61
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	Gestione in concessione del servizio cimiteriale alla Società					
		Obiettivo:	miglioramento del servizio e riduzione dei costi di gestione					
		12.379,06	102.246,74	47.378,94	46.500,00	45.900,00	45.900,00	-1,86
Totale		304.735,16	400.028,82	457.432,37	369.796,93	369.196,93	369.196,93	

Missione: 13 Tutela della salute

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		41,32	41,32	70,00	70,00	70,00	70,00	0,00
Totale		41,32	41,32	70,00	70,00	70,00	70,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitivita'

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	interventi finalizzati al settore del commercio					
		Obiettivo:	miglioramento del servizio					
		7.459,00	8.435,00	90.361,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-88,38
Totale		7.459,00	8.435,00	90.361,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Finalità:	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
		Obiiettivo:	miglioramento del servizio					
		2.547,42	3.952,09	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	0,00
Totale		2.547,42	3.952,09	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	Fondo destinato a spese non previste negli stanziamenti di bilancio					
		Obiiettivo:	l'obiettivo è di evitare per quanto possibile l'utilizzo del fondo e riuscire a gestire le esigenze di spesa con variazioni di bilancio nel corso della gestione					
		0,00	0,00	14.500,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-3,45
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	Fondo destinato alla copertura della dubbia esigibilità dei crediti derivanti dalla riscossione della Tassa sui rifiuti					
		Obiiettivo:	Valorizzazione del fondo a bilancio di previsione, con monitoraggio costante in tutte le fasi della gestione dell'ente fino al rendiconto della gestione					
		0,00	0,00	51.926,87	57.696,52	57.696,52	57.696,52	+11,11
Totale		0,00	0,00	66.426,87	71.696,52	71.696,52	71.696,52	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:	copertura quota capitale rate ammortamento mutui					
		Obiettivo:						
		119.049,39	134.427,84	138.109,27	142.128,70	146.334,63	146.334,63	+2,91
Totale		119.049,39	134.427,84	138.109,27	142.128,70	146.334,63	146.334,63	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:	Destinazione dello stanziamento alla contabilizzazione di anticipazioni di tesoreria					
		Obiettivo:	La previsione è indirizzata ad evitare il ricorso all'anticipazione tramite la gestione ed il monitoraggio dei flussi di entrata ed uscita					
		0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:	Gestione delle partite di giro del bilancio					
		Obiiettivo:	Contabilizzazione e pareggio delle voci di bilancio riguardanti ritenute ed altri servizi conto terzi					
		6.542.786,25	5.149.953,37	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	0,00
Totale		6.542.786,25	5.149.953,37	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non prevede alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali di cui all'art 58 comma 1 del D.L 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2008 , n.133

Tuttavia, l'amministrazione si riserva eventualmente di integrare il presente documento con il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

In riferimento alla programmazione urbanistica è in corso di approvazione il *Piano strutturale intercomunale* di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono confermati gli indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati di cui alla deliberazione comunale n.108 del 28.12.2017 e deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 26.04.2018, confermando il seguente GAP ai fini del Consolidamento.

<i>Enti – Società partecipate</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Tipologia partecipazione</i>	<i>% Comune di Pescaglia</i>
<i>G.A.I.A. SPA</i>	<i>01966240465</i>	<i>diretta</i>	<i>0,091%</i>
<i>E.R.P. Lucca SRL</i> <i>Soggetto Gestore dell'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Lucca Srl</i>	<i>92033160463</i>	<i>diretta</i>	<i>0,74%</i>

In base alla normativa vigente l'ente non è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 04.04.2019

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Si conferma e si allega il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti per il triennio 2021/2023 (Allegato 2)

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

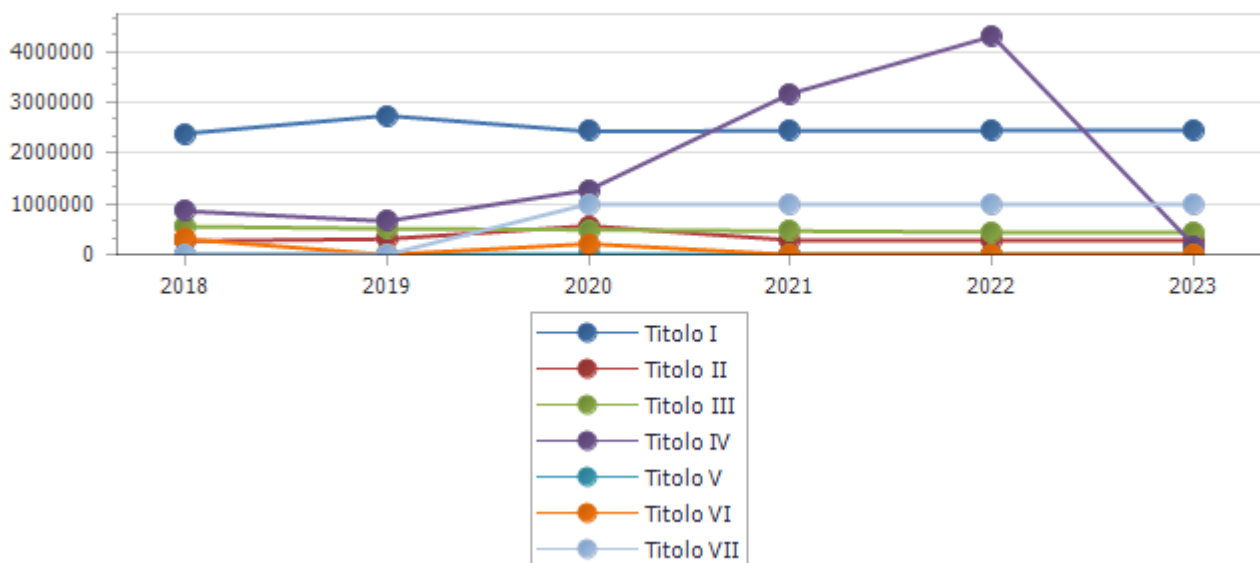
Con deliberazione Giunta Comunale n. 67 del 29.07.2019 è stato approvato il Piano Triennale per le azioni positive 2020/2022

Di seguito viene illustrata l'evoluzione nel trend storico e nella programmazione triennale dei flussi finanziari ed economici dell'ente, l'analisi della parte entrate ed uscita, gli indicatori.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

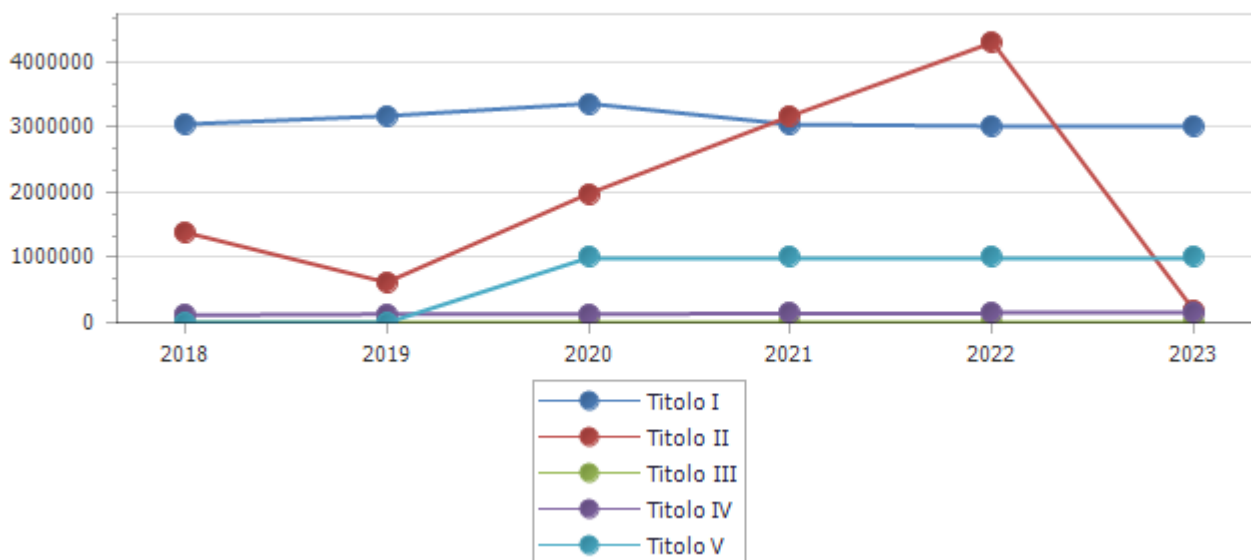
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	2.384.094,38	2.737.279,77	2.424.791,32	2.442.658,55	2.444.988,33	2.444.988,33	+0,74
2 Trasferimenti correnti							
	270.573,97	308.741,87	567.782,43	287.070,00	287.070,00	287.070,00	-49,44
3 Entrate extratributarie							
	555.766,88	513.152,93	491.761,34	466.346,06	443.992,72	443.992,72	-5,17
4 Entrate in conto capitale							
	858.503,75	661.713,60	1.274.422,18	3.171.582,67	4.300.629,68	170.462,03	+148,86
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	310.000,00	0,00	214.295,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	4.378.938,98	4.220.888,17	5.973.052,27	7.367.657,28	8.476.680,73	4.346.513,08	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	3.050.414,93	3.178.190,31	3.368.717,45	3.046.883,65	3.022.654,16	3.022.654,16	-9,55
2 Spese in conto capitale							
	1.391.821,45	621.910,80	1.984.567,45	3.178.644,93	4.307.691,94	177.524,29	+60,17
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	119.049,39	134.427,84	138.109,27	142.128,70	146.334,63	146.334,63	+2,91
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	4.561.285,77	3.934.528,95	6.491.394,17	7.367.657,28	8.476.680,73	4.346.513,08	

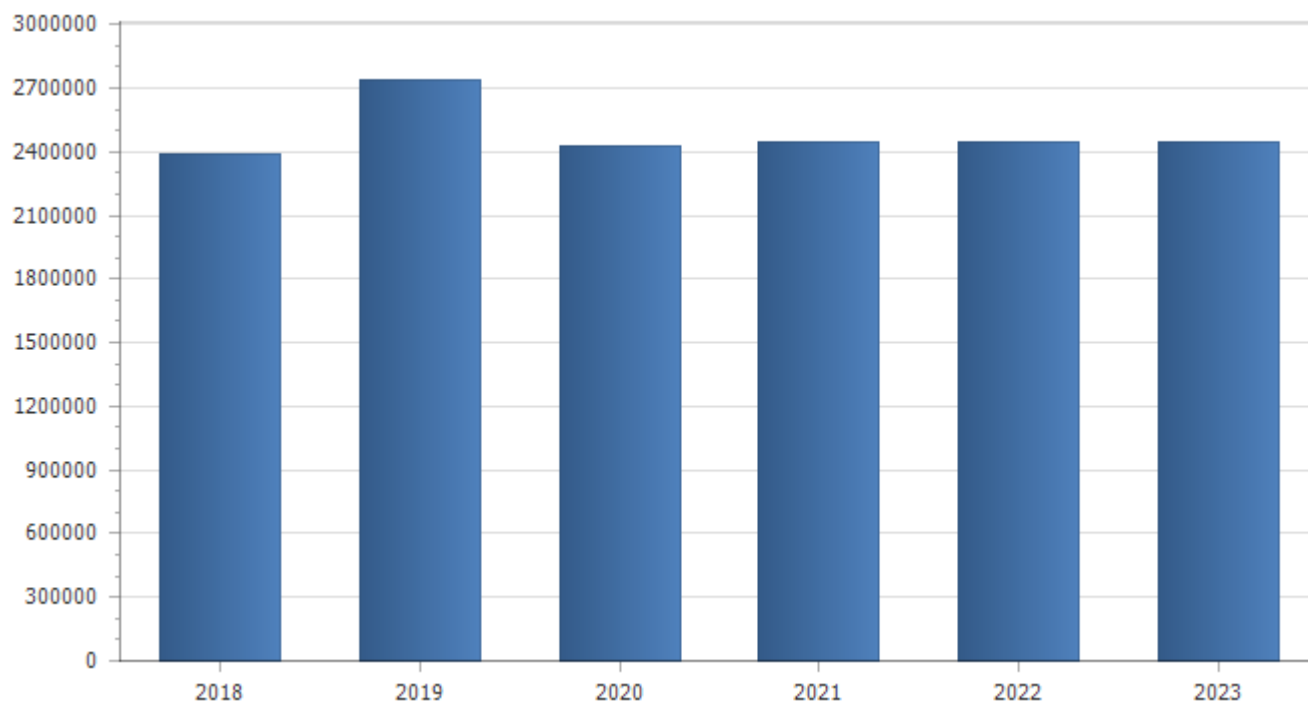
Spese



1. Analisi delle entrate.

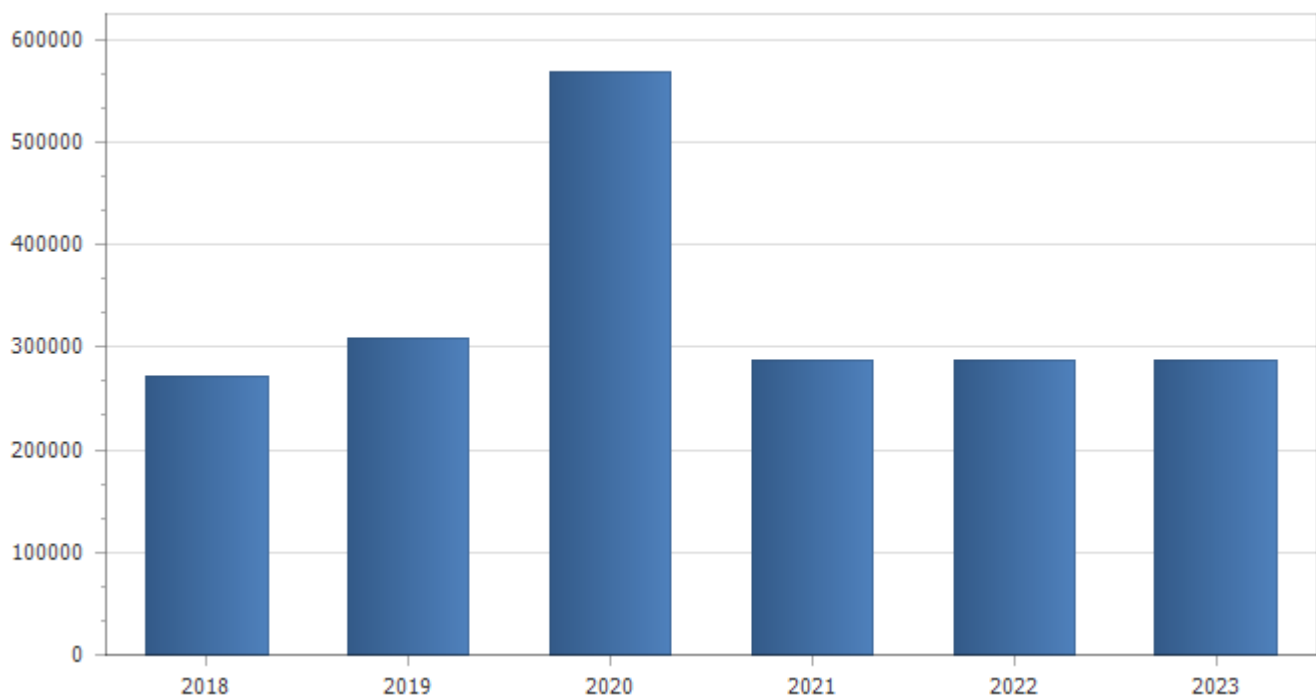
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.893.648,91	2.247.131,78	1.940.791,32	1.952.658,55	1.954.988,33	1.954.988,33	+0,61
1.4 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	490.445,47	490.147,99	484.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	+1,24
Totale	2.384.094,38	2.737.279,77	2.424.791,32	2.442.658,55	2.444.988,33	2.444.988,33	



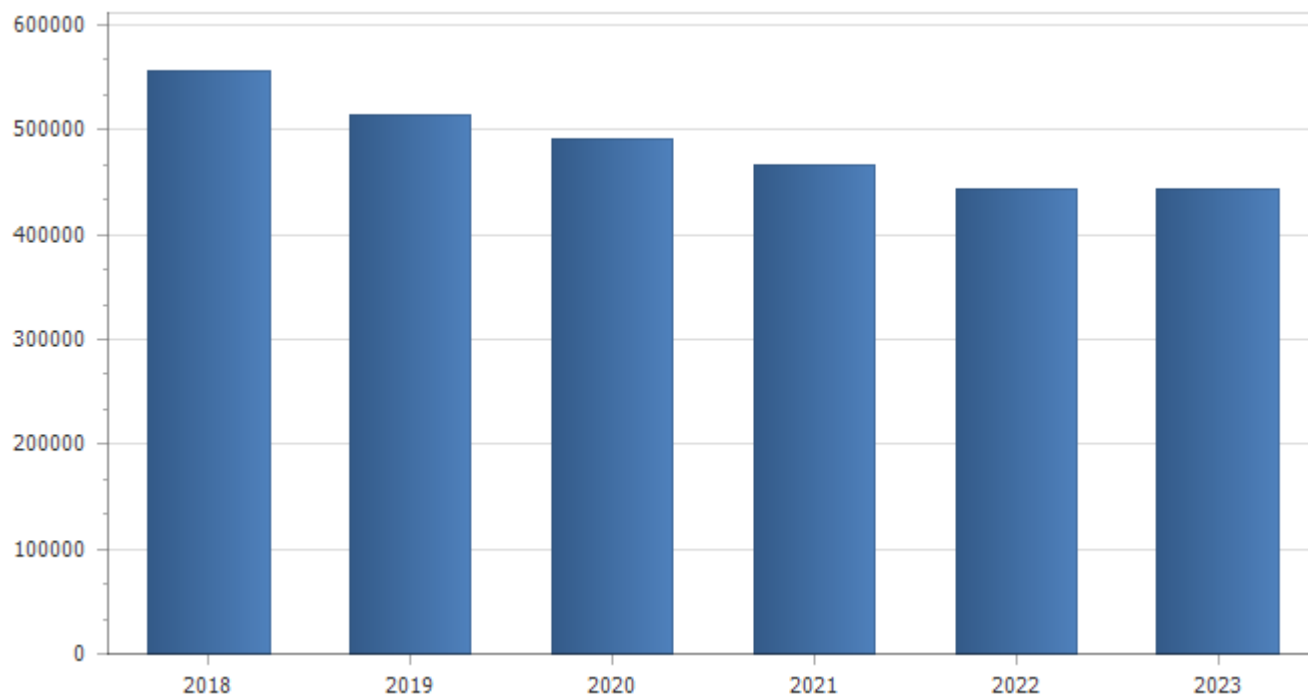
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	235.820,89	201.587,43	502.782,43	223.570,00	223.570,00	223.570,00	-55,53
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	28.147,57	92.667,65	42.000,00	55.500,00	55.500,00	55.500,00	+32,14
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	6.605,51	14.486,79	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale	270.573,97	308.741,87	567.782,43	287.070,00	287.070,00	287.070,00	



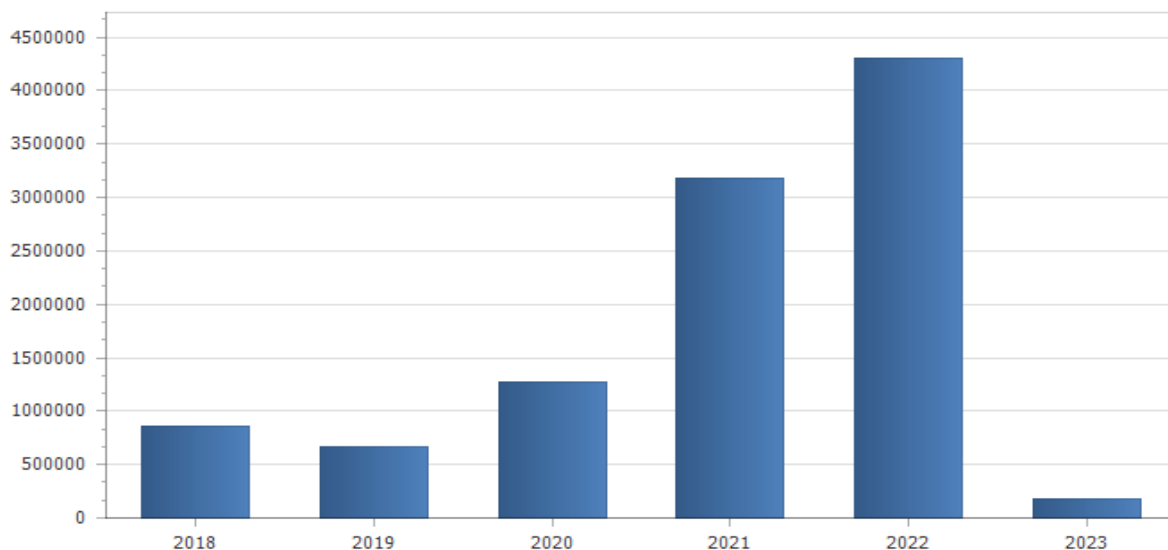
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	176.180,91	259.146,85	199.704,43	202.853,00	202.853,00	202.853,00	+1,58
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.644,22	40.522,73	36.570,02	43.000,00	43.000,00	43.000,00	+17,58
3 Altri interessi attivi	0,86	0,58	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	+100,00
5 Rimborsi in entrata	296.940,89	213.482,77	254.986,89	219.493,06	197.139,72	197.139,72	-13,92
Totale	555.766,88	513.152,93	491.761,34	466.346,06	443.992,72	443.992,72	



Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	616.722,77	470.988,79	1.088.889,29	2.918.508,03	4.240.629,68	110.462,03	+168,03
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	7.925,36	193.074,64	0,00	0,00	+2.336,16
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	78.628,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.11 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	15.000,00	90.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.14 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	7.500,00	20.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	87.652,27	79.924,81	62.138,75	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-3,44
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	13.000,00	0,00	51.468,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	858.503,75	661.713,60	1.274.422,18	3.171.582,67	4.300.629,68	170.462,03	

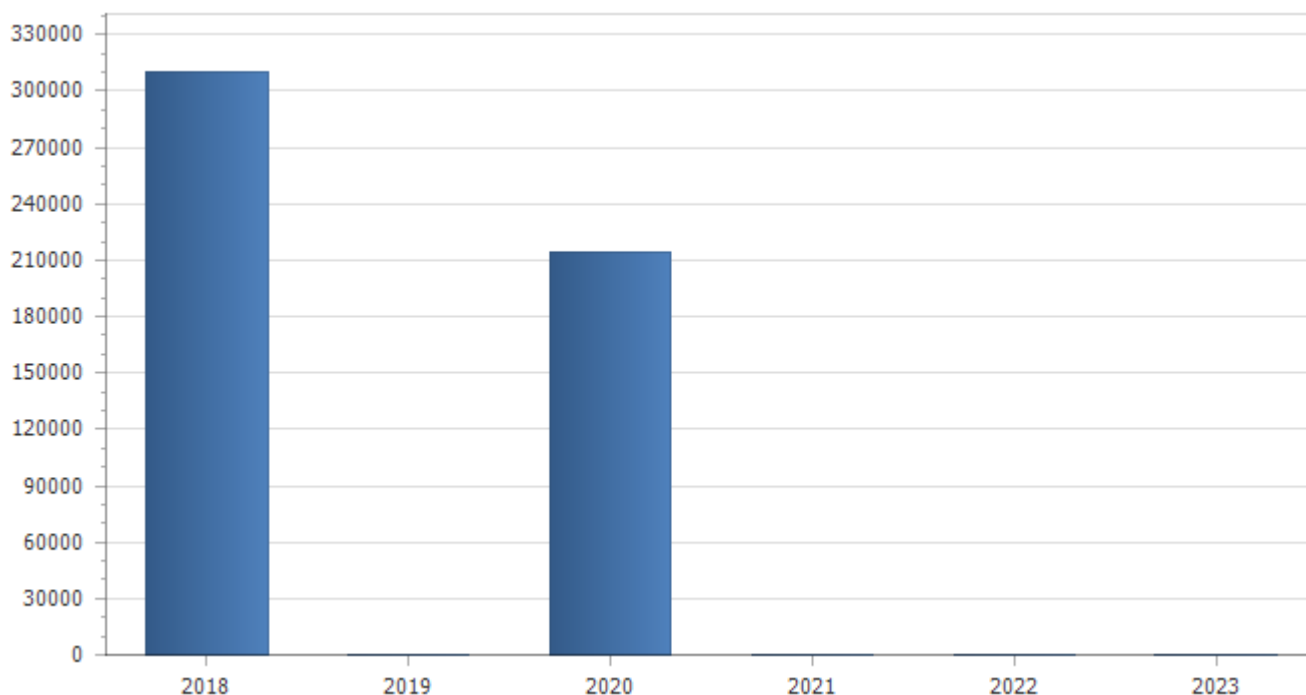


Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							

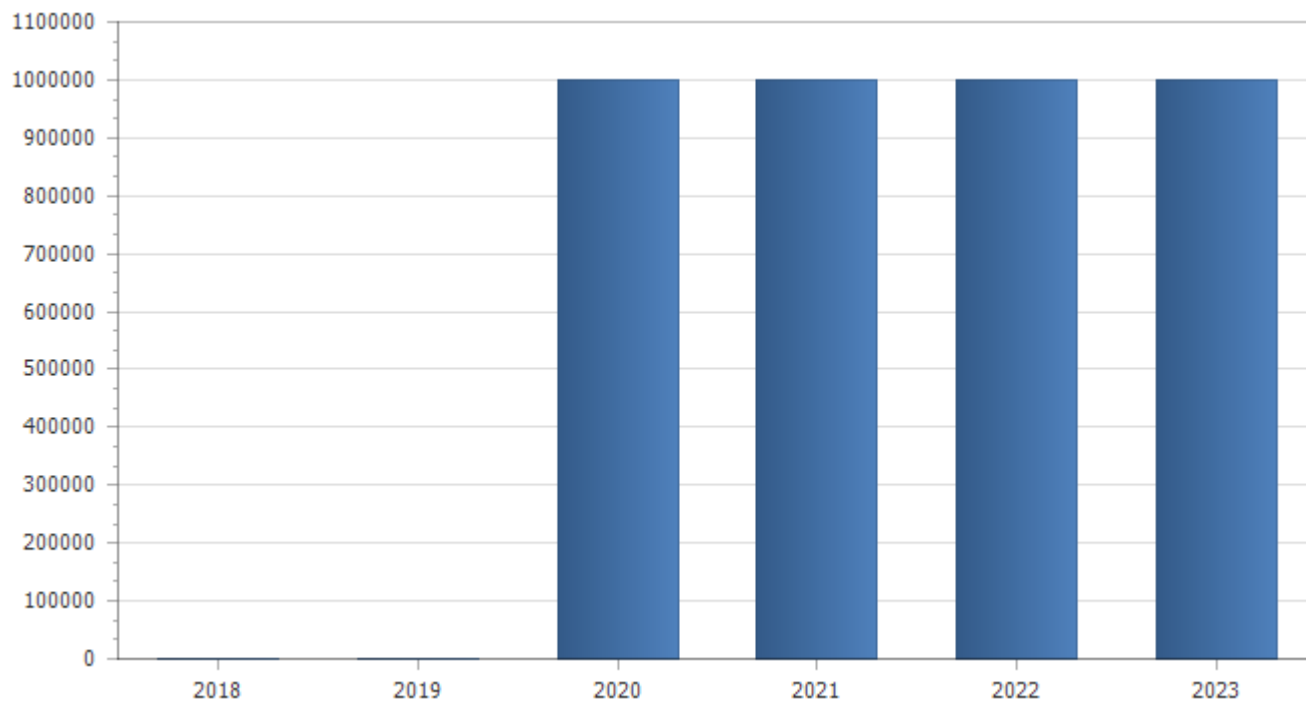
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.2 Anticipazioni							
	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	300.000,00	0,00	214.295,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	310.000,00	0,00	214.295,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VII.

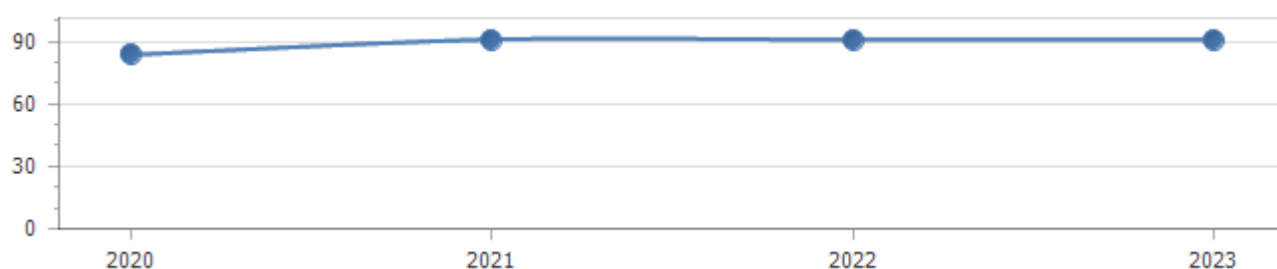
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	



INDICATORI PARTE ENTRATA

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	2.916.552,66	83,70	2.909.004,61	91,02	2.888.981,05	90,96	2.888.981,05	90,96
Titolo I + Titolo II + Titolo III	3.484.335,09		3.196.074,61		3.176.051,05		3.176.051,05	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	2.992.573,75	892,77	2.729.728,55	814,36	2.732.058,33	815,05	2.732.058,33	815,05
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	2.424.791,32	69,59	2.442.658,55	76,43	2.444.988,33	76,98	2.444.988,33	76,98
Entrate correnti	3.484.335,09		3.196.074,61		3.176.051,05		3.176.051,05	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	2.424.791,32	723,39	2.442.658,55	728,72	2.444.988,33	729,41	2.444.988,33	729,41
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	491.761,34	16,86	466.346,06	16,03	443.992,72	15,37	443.992,72	15,37
Titolo I + Titolo III	2.916.552,66		2.909.004,61		2.888.981,05		2.888.981,05	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	491.761,34	14,11	466.346,06	14,59	443.992,72	13,98	443.992,72	13,98
Entrate correnti	3.484.335,09		3.196.074,61		3.176.051,05		3.176.051,05	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	491.761,34	16,86	466.346,06	16,03	443.992,72	15,37	443.992,72	15,37
Titolo I + Titolo III	2.916.552,66		2.909.004,61		2.888.981,05		2.888.981,05	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	371.427,95	110,81	125.920,00	37,57	125.920,00	37,57	125.920,00	37,57
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	371.427,95	10,66	125.920,00	3,94	125.920,00	3,96	125.920,00	3,96
Entrate correnti	3.484.335,09		3.196.074,61		3.176.051,05		3.176.051,05	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	30.723,36	9,17	17.900,00	5,34	17.900,00	5,34	17.900,00	5,34
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



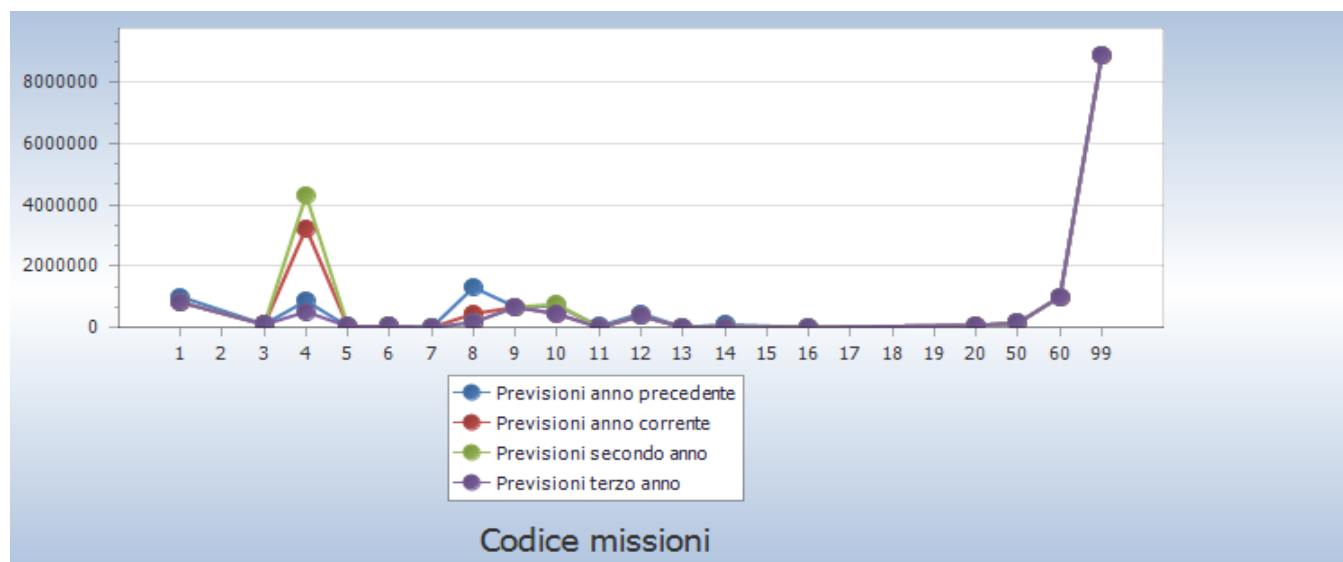
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.377,80	59.989,38	50.444,35	116.243,87	652.479,69	1.090.535,09
2	Trasferimenti correnti	10.544,38	1.491,32	4.607,02	15.676,32	59.524,73	91.843,77
3	Entrate extratributarie	115.255,37	62.739,13	67.033,37	194.353,68	159.369,51	598.751,06
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	32.823,00	324.059,95	245.611,37	602.494,32
6	Accensione Prestiti	3.560,77	4.110,00	13.790,42	0,00	0,00	21.461,19
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	294,78	7.891,30	8.186,08
Totale		340.738,32	128.329,83	168.698,16	650.628,60	1.124.876,60	2.413.271,51

2. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	799.197,51	968.001,34	1.003.988,26	823.701,55	819.705,60	819.705,60	-17,96
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	75.733,29	83.119,50	96.892,00	91.329,00	91.329,00	91.329,00	-5,74
4 Istruzione e diritto allo studio							
	873.128,66	558.427,02	869.941,03	3.244.670,57	4.308.818,52	508.818,52	+272,98
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	23.789,31	26.583,13	25.279,75	26.716,00	32.116,00	32.116,00	+5,68
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	37.156,63	54.589,94	29.808,93	30.793,25	30.793,25	30.793,25	+3,30
7 Turismo							
	0,00	0,00	1.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	334.484,19	351.285,28	1.306.881,90	444.873,68	166.471,55	166.471,55	-65,96
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	702.508,44	685.485,91	663.711,55	665.025,61	666.625,61	666.625,61	+0,20
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.281.455,45	660.151,76	700.749,17	442.202,68	758.870,33	428.702,68	-36,90
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	36.867,07	902,79	902,79	902,79	-97,55
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	304.735,16	400.028,82	457.432,37	369.796,93	369.196,93	369.196,93	-19,16
13 Tutela della salute							
	41,32	41,32	70,00	70,00	70,00	70,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	7.459,00	8.435,00	90.361,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-88,38
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	2.547,42	3.952,09	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	66.426,87	71.696,52	71.696,52	71.696,52	+7,93
50 Debito pubblico							
	119.049,39	134.427,84	138.109,27	142.128,70	146.334,63	146.334,63	+2,91
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	6.542.786,25	5.149.953,37	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	8.875.024,00	0,00

Totale	11.104.072,02	9.084.482,32	15.366.418,17	16.242.681,28	17.351.704,73	13.221.537,08
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	769.620,58	54.080,97	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	91.329,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	508.596,93	2.736.073,64	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	26.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.793,25	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.883,36	301.990,32	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	665.025,61	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	392.202,68	50.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	902,79	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	333.296,93	36.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	71.696,52	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	142.128,70	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.046.883,65	3.178.644,93	0,00	142.128,70	1.000.000,00

INDICATORI PARTE SPESA

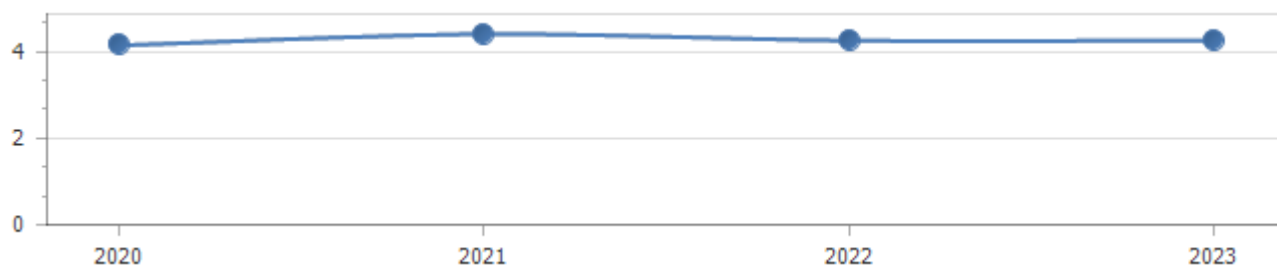
Indicatore spese correnti personale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	740.370,89	22,32	736.786,00	24,65	738.496,00	24,91	738.496,00	24,91
Spesa corrente	3.316.790,58		2.989.187,13		2.964.957,64		2.964.957,64	



Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	139.471,36	4,14	134.015,27	4,40	128.372,79	4,25	128.372,79	4,25
Spesa corrente	3.368.717,45		3.046.883,65		3.022.654,16		3.022.654,16	



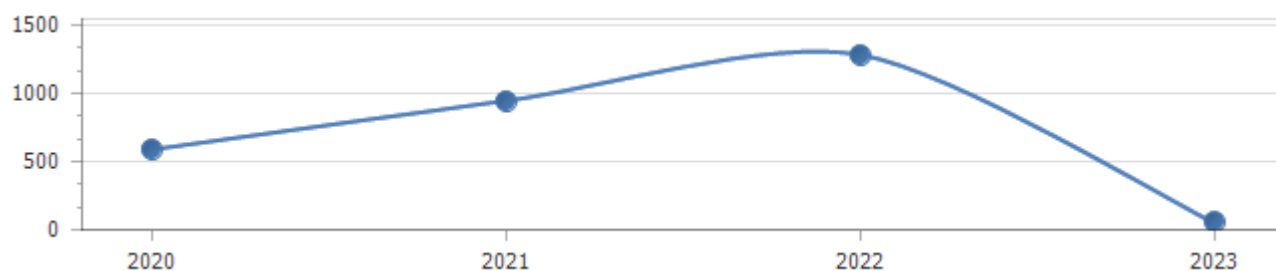
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	332.816,11	9,88	225.809,86	7,41	225.809,86	7,47	225.809,86	7,47
Spesa corrente	3.368.717,45		3.046.883,65		3.022.654,16		3.022.654,16	



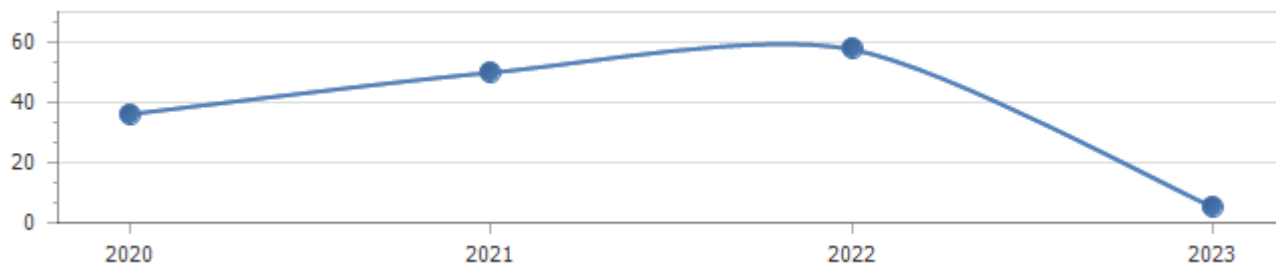
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	1.984.567,45	592,05	3.178.644,93	948,28	4.307.691,94	1.285,11	177.524,29	52,96
Popolazione	3.352		3.352		3.352		3.352	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	1.984.567,45	36,14	3.178.644,93	49,92	4.307.691,94	57,62	177.524,29	5,30
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	5.491.394,17		6.367.657,28		7.476.680,73		3.346.513,08	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	25.985,79	52.219,61	54.875,79	154.588,78	1.003.323,41	1.290.993,38
2	Spese in conto capitale	16.803,63	118.417,38	104.513,30	72.032,10	694.732,66	1.006.499,07
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	328,36	7.252,87	7.581,23
Totale		42.789,42	170.636,99	159.389,09	226.949,24	1.705.308,94	2.305.073,68